Anno XIV. TORINO, Lunedì 17 Maggio 1880 Num. 137.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Colleriano, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

l'frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e pei Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. L. 8 50 Mese 3 00
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . 28 14 7 50 2 50
» Per la Corrispondenza Letteraria pel regno . 8 4 — 50 — —
» Estero, Unione Postale (Gazzetta Letteraria) . . . . . 32 16 10 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— nelle PROVINCIE con vaglia postale o con biglietti consuntivi in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di cui non sia anticipato direttamente agli uffici contro indirizzi.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare e di accettare gli annunzi e reclami a pagamento che le vengono inviati.

TORINO, 17 MAGGIO 1880.

ITALIA

La votazione di ieri.

« Al Piemonte volgono nei giorni « del pericolo, quasi per istinto, gli « occhi ed i cuori di tutti gli Italiani. »

L'ha scritto la *Perseveranza* di Milano, lo ha riferito il *Risorgimento* ieri, e lo ripetiamo ancora noi una volta con grande compiacenza.

Gli Italiani rivolgano pure gli occhi al Piemonte e ne avranno un confortante esempio: essi vedranno che in queste antiche provincie, che furon culla di libertà, che sono le più tenaci dell'ordine e del progresso, in queste antiche provincie non si è sfiduciati di qualche inevitabile errore che ha accompagnato o può accompagnare l'applicazione dei principii liberali.

Qui non si ha paura del trionfo di questi principii; qui si è fermi a gridare: Avanti! Avanti sempre!

E la robusta e forte tempra dei Piemontesi che sa del monte e del macigno non si accascia giammai; noi qui vogliamo e sappiamo essere gli antesignani della libertà e dell'ordine; non permettiamo nè il regresso, nè meno la sosta. — Avanti sempre!

Ebbene, la *Perseveranza* faccia pure rivolgere gli occhi ed i cuori di tutti gli Italiani verso di noi, e si conforti nel vederci così costanti nel proseguire il cammino retto per la via del progresso ordinato.

Noi certo, per il momento almeno, non rivolgeremo i nostri guardi nè i nostri cuori a Milano: rispettiamo e rispetteremo sempre le deliberazioni e le espressioni della pubblica volontà di quei valorosi cittadini, ma non ne imiteremo certo l'esempio; e quando volgeremo gli occhi a quella città dalle Cinque giornate, non sarà certamente per ispirarci alla reazione, sia pur legittima e momentanea, che oggi vi si manifesta; sarà invece per ritrovare nella storia di quella città generosa l'esempio di forti propositi e di più liberali iniziative.

I nostri avversari avevano posto la candidatura del Sella in più Collegi per avere una solenne dimostrazione, che indicasse quasi alla Corona un futuro capo di Governo. Noi li avevamo avvertiti: era per lo meno imprudente la tattica.

Oggi il fatto ha dato ragione alle nostre previsioni; il Paese non vuole assolutamente il ritorno della Destra; questa deve ancora ritemprarsi assai, deve rifarsi, ringiovanirsi di sangue nuovo, e più, di nuove idee; essa deve dimostrare di avere assai più imparato e meglio dimenticato, prima di ridiventare partito di Governo.

Non sappiamo se il suo capo, l'onorevole Sella, coll'elezione di Milano potrà riconfortarsi dell'insuccesso toccato a Torino, a Biella e a Nizza Monferrato; in questi tre Collegi nemmeno andare in ballottaggio, ma rimaner soccombente a così grande distanza e a bel primo scrutinio in tutti!

E dire che se i liberali milanesi avessero un po' meglio composta la loro lista e dimostrata un po' più di moderazione, avrebbero anche là potuto vincere!

Certo i sostenitori del Sella in Piemonte ne dimostrano evidentemente una grande mortificazione: nell'elezione del Sella essi avevan posto il sermone della vittoria; nella sconfitta di lui nei Collegi di Biella, Torino e Nizza Monferrato ritrovano cagione di grande sconforto.

E questa loro mortificazione, questo sconforto la dimostrano oggi con ogni intemperanze; non hanno nemmeno la prudenza di accettare con dignità e con serietà il responso delle urne.

Sentiamo il linguaggio, come traduce il dispetto intimo.

Perchè a Torino essi furon vinti e doppiamente i liberali sono in grande maggioranza, perciò a Torino è alterata l'*opinione pubblica, e l'antico buon senso, e il retto criterio politico sono sopraffatti da interessi prepotenti.*

Ora noi ci permettiamo di domandare: ma è lecito da gente che si dice moderata insolentire a questo modo contro gli elettori torinesi? è lecito inveire a tal segno contro il voto di liberi cittadini?

Non hanno più nè *buon senso* nè *criterio politico;* nientemeno.

Non basta: Torino perchè non ha portato sugli scudi gli on. La Marmora, Lanza, Sella e Tegas, Torino *è il feudo dello sgoverno e del disordine!*

Città dello *sgoverno* e del *disordine*, perchè manderà alla Camera un Ferrari, un Frescot, un Nervo, un Maffei!

Il Ministero Cairoli-Depretis perchè vince è addirittura diventato un *Ministero anarchico.*

Noi siamo petulanti; il foglio avversario « una tribuna di verità! »

Sì, davvero: questa volta ci troviamo d'accordo; la verità da quel foglio si mostra così nuda e schietta che è una meraviglia. E gli elettori di Torino non hanno che da leggere quelle insolenze, quegli eccessi volgari dell'organo dei moderati, per vedere al nudo che cosa siamo noi e cosa sono i nostri avversarii.

Noi, per conto nostro, dobbiamo rivolgere una parola di grande e sentita riconoscenza al foglio avversario; noi dal profondo del cuore mandiamo il più sincero ringraziamento al *Risorgimento.*

Colle sue intemperanze, cogli eccessi a cui si è lasciato andare di questi giorni, colla polemica astiosa e meschina che ha fatto, esso ha scoperto tutte le batterie de' suoi, ha dimostrato al nudo colla più grande verità quali sentimenti infiammino i nostri avversarii; ed ha reso a noi un servizio che noi non potevamo nè speravamo giammai.

A dare la vittoria ai liberali la condotta di quel giornale ha giovato in modo mirabile, nè noi potevamo desiderare un alleato più potente e più efficace.

Come esso ci ha giovato per lo addietro a far ottenere la prevalenza dei liberali al primo scrutinio e a rendere invisi i moderati, così egli colle nuove intemperanze di stamane irritando gli elettori torinesi, promette di prestarci man forte per il secondo scrutinio, di domenica prossima, alienandosi anche i pochi elettori che gli furon ieri fedeli.

I nostri lettori permetteranno quindi che adempiamo semplicemente a un nostro dovere ringraziando i nostri avversari dell'aiuto prestatoci.

DA FIRENZE.

Notizie elettorali — Pranzi e conciliazioni — Federazione critica italiana — Disastro Poggi.

(R. L.) — 16 maggio. — Dopo la riunione di ieri nella filarmonica del teatro Pagliano, il Comitato elettorale dell'Associazione costituzionale invitò il Sella ad un banchetto che ebbe luogo nel *restaurant* del fratelli Doney. Si partì poco o punto di politica e molto di ogni cosa. Alla sera il Sella partì per Roma col diretto.

La giornata era venuta una Deputazione dell'Associazione costituzionale di Livorno ad offrire al Sella la candidatura del secondo Collegio di quella città; ma il Sella la ritirò non volendo prestarsi a privare la Camera dei lumi di un uomo esperto in cose di marina come il Brin.

Ieri, dopo il discorso del Sella, che vi telegrafai, passò la parola l'on. Baracchi, presidente del 1876, e fece l'elogio del Sella facendo eco ai sentimenti conciliativi da lui espressi, la vista della formazione di un grande partito d'ordine e ad un tempo schiettamente liberale.

***

La causa delle elezioni non deve impedirmi dal dirvi che martedì prossimo, 23, s'inaugura qui la *Prima Esposizione nazionale della Federazione artistica italiana.*

***

Un gran disastro accadde ieri a Poggi nel Casentino. Rovinarono improvvisamente due case seppellendo sotto le macerie dieci vittime e ferendo più o meno gravemente quattro persone. Il Re ha già mandato 500 lire per soccorrere i danneggiati.

DA NAPOLI.

Un anniversario — L'arrivo della Regina — Le Autorità e le signore — La popolazione — Come sta — A Capo di Monte.

(NICOLA LAZZARO). — 15 maggio 1880. — Oggi è una brutta data per noi. È l'anniversario del giorno in cui Ferdinando di Borbone fece massacrare dalle sue soldatesche migliaia di cittadini, il giorno in cui annegò nel sangue la mal volentieri accordata libertà.

***

Il ricordo di un tal giorno funesto rende più bello l'arrivo fra noi della Regina.

Come era annunziato, l'Augusta donna con il figlio, accompagnata dalla principessa Pallavicino, dal marchese e dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Gioeioli e dal principe di Vicovaro, giunse ieri alle 5 e cinque minuti alla stazione.

Il marciapiedi nell'interno della stazione, la grande sala di prima classe ed il vasto corridoio che immette nelle sale di partenza erano pieni di autorità, senatori, consiglieri municipali e provinciali, magistrati, impiegati, ufficiali e cittadini di riguardo che avevano potuto penetrarvi.

Il sesso gentile era largamente rappresentato da gran numero di signore, fra cui noto le principesse di Piedimonte, Ottajano, Paterno e Molfetta; le duchesse del Galdo, Bagnara, del Balzo e di Bovino; la baronessa De Riesis, la contessa De la Feld, la figlia del Principe di Franco, la signora Maghina, la signora Montanari e tante altre che se vi fossi seminarista riempierei tutta una colonna. Fra gli uomini non dimenticherò S. A. Ismail-pascià con il figlio Hassan-pascià, seguito dal generale Raif-pascià, ex-ministro della guerra a Cairo, e dal conte Sormani, aiutante di campo.

Ciò nell'interno, chè nell'esterno era un pigia-pigia del diavolo; la popolazione, senza distinzione di classi, s'affollava, premurosa di dare il bene arrivato all'amata Sovrana. Un battaglione del 55° fanteria, con bandiera e musica, rendeva gli onori; le Società operaie con le rispettive bandiere, i giovani dell'Università riempivano lo spazio innanzi i portici ed il peristilio.

Allorchè si vide giungere il treno reale, la cui locomotiva era adornata da due bandiere, i soldati presentarono le armi, la musica intonò l'Inno Reale e fu tale uno scoppio di applausi e di grida d'Erviva che ne tremarono le volte dell'edificio.

La Regina, appoggiandosi al braccio del conte Giasso, discese dal vagone. Vestiva un abito semplicissimo di lana color cenere con cappello a larghe tese dello stesso colore. A vederla non si sarebbe mai detto che fosse stata ammalata. Il suo aspetto era di persona in ottime salute, le guance rosee, il passo franco; parve anzi a noi che sia alquanto ingrassata. Non così del Principe di Napoli; egli era pallido, magro ed evidentemente sofferente, tanto che il marchese Gioeioli dovette portarlo sulle braccia dal treno alla carrozza. Ma ciò credo che facesse non perchè S. A. R. non avesse forza di camminare, ma a causa della gran folla che si spingeva per veder meglio la Regina.

Sua Maestà, appena discesa, strinse la mano ad alcune signore, salutò altre e si diresse alla carrozza.

Appena fuori la stazione, ed alla presenza di quell'immensa popolazione che gridando, applaudendo, agitando i fazzoletti ed i cappelli, dimostrava la gioia di rivederla, il suo volto ebbe un leggiero pallore, cui successe maggior colorito.

Chi mai se nella mente dell'Augusta donna passasse un triste ricordo?

Dalla carrozza la Regina salutò e più riprese la folla, che entusiasticamente l'applaudiva.

Con lei presero posto nella carrozza accanto la principessa Pallavicino, e di fronte il Principe di Napoli ed il marchese Gioeioli. In altra carrozza di Corte entrarono le principesse di Piedimonte e di Ottajano, la marchesa di Villamarina ed il principe di Vicovaro.

Alle 5 3/4 si giungeva già a Capodimonte, in mezzo a grande folla ove era a guardia un picchetto di bersaglieri ed un altro di carabinieri, e la Regina salendo per la scala detta di *Satana*, perchè di sfibrantissima costruzione, penetrò nel suo appartamento posto nell'ala sinistra del palazzo. Ricevè la dama di Corte, il Sindaco ed il Prefetto, disse loro poche parole, ringraziando il conte Giasso della splendida accoglienza ricevuta e si ritirò con il figlio e la principessa Pallavicino.

Come vi ho già scritto, S. M. la Regina resterà solo pochi giorni fra noi, desiderando alla trovarsi in Roma per l'apertura del Parlamento. Speriamo che questo tempo sia sufficiente a rimettere in salute il piccolo Principe.

Il comm. De Martino, medico curante di S. M., pensa che l'aria di Capodimonte ristorerà del tutto la abbattuta forse di S. A. R. il Principe ereditario.

Mi si assicura che la Regina, desiderando di godersi il riposo, abbia dichiarato di non voler ricevimenti. Ella si vuol fare in forma perfettamente privata, quindi tutte le autorità militari, politiche, amministrative e giudiziarie saranno dispensate dalle visite d'omaggio. Come pure posso dirvi con certezza che ne l'aria di Capodimonte produce tutto quel bene che se ne ripromette il dottore De Martino, dopo l'inaugurazione della nuova ferrovia, la Regina con il Principe faranno ritorno in Napoli per andare poi a passare i mesi di luglio e di agosto sia a Quisisana, sia ad Ischia.

ESTERO

DALLA FRANCIA

Il futuro trattato di commercio italo-francese — Il giuramento militare e la distribuzione delle bandiere all'esercito — La festa nazionale del 14 luglio — Gli scioperi nel dipartimento del Nord — 50,000 operai che rifiutano di lavorare — Cariche di cavalleria — Tre morti di certi disordini — Un duello fra il principe di Santa Severina ed il pianista Caggiati.

(R. R.) — Parigi, 15 maggio. — Mi è stato assicurato ieri da una persona politica, ed grado di essere bene informata, che nell'ultimo Consiglio dei ministri, presieduto dal Presidente della Repubblica, era stato deciso che l'attuale convenzione doganale esistente coll'Italia sarebbe prolungata di sei mesi, dal giorno in cui sarà firmato il decreto che proroga la legge sulle tariffe doganali, presentemente in discussione alla Camera dei deputati.

Avete dunque ragione di scrivervi nelle mie precedenti corrispondenze che l'attuale stato quo durerà ancora un poco, e che è ancora lontano il giorno in cui potrà essere definitivamente conchiuso un trattato di commercio italo-francese.

***

Una delle questioni gravi all'ordine del giorno è quella del giuramento militare. Il giuramento militare e la bandiera sono tutt'una cosa, che è impossibile di separare, ha detto con ragione il senatore Tecchio nella sua relazione sul progetto di legge relativo al giuramento da prestarsi dai militari. La bandiera è un simbolo, e non significa assolutamente nulla se, nel riceverne il sacro deposito, le truppe non prendono il solenne impegno di rispettarlo, di seguirlo e di difenderlo.

Fino al dì d'oggi si era sempre cercato di differire l'epoca del giuramento; i ministri della guerra temevano, forse non ragione, che il giorno in cui fosse deciso che il giuramento divenisse obbligatorio, parecchi ufficiali antichi servitori dell'impero o legittimisti avrebbero rifiutato il prestarlo, e avrebbero preferito di dare la loro dimissione. Ma ora che la Repubblica conta un decennio di governo stabile, e che d'altronde molti (se non tutti) gli ufficiali vi si sono francamente convertiti, il Gambetta Freycinet ha deciso di chiedere la immediata discussione della proposta Tecchio sull'obbligo del giuramento.

Si è alcuni che le Camere la approveranno. È stata scelta perciò la data del 14 luglio (anniversario della gran festa nazionale del 14 luglio 1790 da cui data l'attuale costituzione militare organica francese), ed in quel giorno si chiederà a tutti gli ufficiali un atto formale di adesione alla Costituzione ed alla Repubblica.

Le nuove bandiere saranno solennemente distribuite dinanzi al Capo dello Stato, al consiglio dei ministri, dal Senato e dalla Camera dei deputati, probabilmente a Longchamps, dove si troveranno riunite le Deputazioni di tutti i corpi dell'armata attiva e della territoriale. Il 14 luglio sarà il gran giorno della festa nazionale francese.

Non ci saranno così più equivoci, e gli ufficiali che non vorranno prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica, non avranno che ad abbandonare la carriera militare.

Sarà un gran passo che farà la Francia verso il definitivo stabilimento del Governo repubblicano.

***

Il movimento di sciopero che vi ho segnalato telegraficamente, prende ogni giorno maggior proporzioni, specialmente nel dipartimento del Nord, limitrofo col Belgio.

Esso ha cominciato nelle città di Roubaix e di Tourcoing, centri dell'industria laniera, ed ora si va successivamente estendendo a tutti i centri industriali ed alle fabbriche di ogni natura. Oggi Lilla, Armentières, Houplines, Croix, Nieppe, ecc., ecc., vedono le loro innumerevoli ed importanti mine e filati completamente deserti. Il numero degli scioperanti è superiore ai 50,000.

Il provato dall'inchiesta governativa che gli operai che hanno abbandonato i lavori, hanno avuto dei consigli nonsolo indirettamente dal Belgio. Chi li provvede? Mistero. Si dice semplicemente un Comitato socialista-internazionalista.

Intanto qual che è certo si è che l'attitudine degli scioperanti, che era stata fino a giorni addietro assolutamente corretta, è ora cambiata di punta. A Roubaix ed a Armentières essi hanno cominciato a commettere seri disordini sobillati da programmi sediziosi appesi, da mani ignote, sui muri delle principali vie, eccitanti gli operai alla rivolta. Ieri una colonna di circa 10,000 operai ha percorso la città di Roubaix al grido della *Marsigliese*, profferendo ad alta voce minaccie di morte contro i padroni.

La cavalleria è stata obbligata a caricare più volte per sciogliere la folla.

I vetri sono stati rotti in molte fabbriche; si parla d'incendi accesi dai scioperanti in alcune filande, di un ufficiale ferito da uno dei tumultuanti.

Il Governo, impensierito di tale stato di cose, ha spedito grandi rinforzi militari sul luogo; numerose pattuglie percorrono giorno e notte le vie della città dove hanno avuto luogo gli scioperi.

Si temono gravi disordini. Tutti i giornali parigini ed i principali dalla provincia e dell'estero hanno spedito a Roubaix i loro migliori *reporters* per essere informati appuntino degli avvenimenti. Ho pregato uno dei miei amici a collega in giornalismo, partito per colà, a telegrafarmi se ci fosse qualcosa di grave, ed a mia volta ne informerò la *Piemontese.*

***

Tutti i giornali parigini parlano di un duello fra due membri della colonia italiana abbastanza in vista sull'asfalto parigino. Indicano i loro nomi con delle misteriose iniziali. Io avrebbe il facile arnese.

Il duello ha avuto luogo il 13 corrente a Pointe de Bellevue, alla frontiera belga, fra il principe di Santa Severina, padrini il N. Nigra e L. Bonvalot, ed il pianista compositore Salvatore Caggiati, padrini il marchese Barbaro e E. Cavalieri. Misuri pensanti; duello al primo sangue. Dopo quattro assalti senza risultato, i padrini hanno dichiarato l'onore soddisfatto. Ognuno si è condotto secondo le regole della più perfetta cavalleria.

DALL'INGHILTERRA.

La nuova elezione di Oxford — Il giuramento di Bradlaugh — L'atto e gli stipendi dei ministri — La stagione di Londra — La Regina e i principi.

(V. de T.) — Londra, 9 maggio 1880. — Le elezioni sono ormai compiute, il Ministero è formato, le Camere si sono adunate, i deputati nuovamente eletti hanno ormai prestato il giuramento, ed i ministri non lords sono stati rieletti dai loro Collegi elettorali.

A tutto ciò però vi sono due curiose ed interessanti eccezioni, che hanno fatto grande impressione e dato origine a molta discussione e speculazione circa il possibile risultato.

Alludo con ciò alla non rielezione del ministro dell'interno sir William Harcourt, e il rifiuto di dare il giuramento secondo la formula ordinaria del signor Bradlaugh, deputato per Northampton.

La questione della rielezione del ministro Harcourt, nominato all'elezione generale deputato per la città di Oxford, è stata decisa ieri negativamente, avendo il candidato conservativo Hall, che all'elezione generale era stato battuto con dieci voti di maggioranza contro, riportato adesso la vittoria sul ministro con una maggioranza di cinquantaquattro voti.

Tale opposizione fatta alla rielezione di un ministro è una novità; almeno da tempo remotissimo non ha avuto luogo, la rielezione essendo generalmente non opposta e di consuetudine. Nondimeno è costituzionale, altrimenti il secondo appello agli elettori sarebbe una farsa inutile da abolirsi.

Con tutto ciò alle proteste e grandi lagnanze sono state fatte dagli organi del partito liberale contro questa quasi inaudita del partito conservativo di Oxford, che, valendosi del suo diritto, ha ora infranto un uso da lungo tempo stabilito.

E qual è loro se fossero rimasti assolutamente? Sarebbe troppo lungo l'enumerare qui tutti i motivi che hanno promosso la lotta e prodotto il risultato. Noterò soltanto, fra i principali che ho avuto occasione di verificare personalmente ed individualmente, primo un sentimento o per meglio dire risentimento dell'amor proprio cittadino offeso dall'attività di sir William Harcourt nel promuovere, con tutti i mezzi in suo potere, non solo la propria elezione, ma anche quella del sig. Chitty, che perciò gli fu eletto collega nella rappresentanza della città di Oxford, ma estraneo alla città, contro la candidatura dell'Hall, nativo e dimorante in Oxford; ed in secondo luogo poi una ragione cagionata nelle opinioni dei dissenzienti dalla Chiesa di Stato che avevano votato contro il Governo Beaconsfield, nelle persone fatte dal signor Gladstone, del marchese di Ripon, convertito al Cattolicismo romano, come vivere della Lodia di lord Kenmare, cattolico, e lord ciambellano, e di altri favorevoli più o meno alle pratiche cattoliche e così dette ritualistiche o ritualistiche.

Mi è noto il caso di uno di tali dissenzienti, proprietario di un grande stabilimento industriale e perciò influente su molti elettori, che aveva indotto più di cento dei suoi dipendenti a votare contro il Ministero Beaconsfield, e che ora alla rielezione protestava di voler fare ogni possibile per opporsi alla rielezione di uno dei componenti del Ministero Gladstone.

Questi fatti, che io ho avuto l'opportunità di accertare, spiegano chiaramente chiocchè oggi l'*Observer* e altri giornali della domenica chiamano il misterioso cambiamento di opinione degli elettori in così breve spazio di tempo quale fu quello che è corso fra le due elezioni.

Giammai elezione è stata, a creder mio, combattuta con tanto accanimento e fanatismo da ambedue le parti.

La città di Oxford durante la recente setti-

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

Num. 1.

CUORE INFERMO

PARTE PRIMA.

I.

Finiva la giornata violenta e tormentosa. Dal mattino la terra bruciava sotto lo splendido sole di agosto, bruciava lentamente, consumando le sue sorgenti di vita e di freschezza, diventando gialla, smorta, arida; l'aria rimaneva senza moto, greve, infiammata, carica di profumi neri; i fiori dei giardini morivano, estenuati da quel lusso di calore, simili a coppe d'incenso dove fumano intensamente gli ultimi granelli votivi; la vigna vesuviana, bassa, contorta, arsa dal nero terreno vulcanico, arso dal sole, esalavano un forte odore di zolfo che saliva al cervello; dai terrazzi veniva un penetrante sentore di asfalto liquefatto. Il mare era di un azzurro bruno, quasi nero, dal riflessi di metallo in fusione; nel piccolo porto del Granatello, ammarrate le barche e le barcacce, coperte di tela bianca, sotto cui dormivano pesantemente i marinai ed i pescatori; la caserma dei Granili rifulgeva, quasi arroventata nei mattoni rossi della sua facciata; tutte le ville di Portici, bianche, rosse, gialle, brune, erano quiete, silenziose, chiusi le finestre, abbassati i trasparenti di tela dipinta, per attenuare quell'ambiente infuocato. Dalla estrema punta di Napoli inondata, affogata, con le sue case, in un oceano di luce, sino al nero promontorio di Capri, la natura fremeva in un impeto di vita moltiplicata ed acuta, si contorceva nel supremo spasimo di un amore cupo e disperato.

Poscia il tramonto era venuto a mettere qualche dolcezza in quella passione dell'estate, passione inflessibile e senza lagrime: impallidivano i colori vivaci e crudali; una tinta cenerina e scura si diffondeva; qualche cosa di velato, di trasparente sorgeva dalla terra, cadeva dal cielo; un lieve soffio, veniva dal mare, che ridiventava in quell'ora e per tutta la notte la fonte della gioventù e della freschezza; nella unica e lunga strada di Portici, nel caldo soleiato trabalzava il carro dell'inaffiatore, sollevando un leggiero polverio ed una colonnina di fumo, accompagnato dal grato rumore dell'acqua che zampillava; l'edificio dei Granili si stingeva in un cremisi scarico, poi in un violetto tenero, quasi che una malinconia si mescolasse all'oltraggioso colore della sua facciata. Qualche finestra si schiudeva, stridevano lievemente gli arganetti dei trasparenti sollevati come il sipario dei piccoli teatri; qualche abito bianco compariva all'angolo di un viale; dietro una siepe, voci e grida di fanciulletti sallivano al cielo, smorzandosi all'*hop, hop* irregolare di una palla elastica che balzava: la vita estiva dei villeggianti napolitani, vita tutta esteriore, che dura dal tramonto del sole sino alle ore più avanzate della notte, si svolgeva dalle più larghe linee sino alle più piccole sfumature.

Laggiù, nel grande viale del giardino, che andava dal peristilio posteriore della villa sino al mare, due donne passeggiavano. Una di esse camminava più innanzi, si fermava impaziente tornava indietro, parlottava vivamente. Ella non si lasciava domare dalla soavità dell'ora; in quel riposo della natura, in quei lievi sospiri che manda la terra stanca di amore, Amalia fremeva nel sussulto dei suoi nervi. Era una figurina svelta: la testolina bionda, arruffata, impertinente, di scolaretto in vacanza, aveva moti vivaci; la carnagione troppo bianca, si punteggiava naturalmente di piccoli lentiggini che scomparivano la sera; gli occhietti azzurri scintillavano tra le frangie ricce delle palpebre; il corpo magro, piccino, un po' lungo di busto, si agitava senza posa. Ella portava in qualche parte del volto, forse nella piega ingrossa delle labbra, forse nella finezza della pelle, forse nella irrequietezza dello sguardo, qualche cosa d'infantile, di stordito, che le dava la seduzione di una gentile bambina cresciuta troppo presto. Si muoveva nel suo lungo e ricco abito con una goffaggine, con una leggiadria carezzevole, che la rendevano simigliante ad un animaluccio grazioso, un uccellino, uno scoiattolo; portava al braccio una ventina di cerchiolini in argento, che faceva tintinnire spesso, scuotendo la mano; s'interrompeva nel discorso, quasi inquieta, per aggiustare gli sbuffi di trina del suo colletto; metteva il punto ad una frase, scrollando il capo per rimandarsi indietro i ricciolini che le piovevano sulla fronte; mordicchiava con rabbiosa una foglia di sedralina, che la faceva venir verdi le labbra sottili; favellava con volubilità, con trillando la voce, ora trascinandola con languore, ridendo, rattristandosi, interrogando se stessa, rispondendo, abbandonandosi all'espansione del suo temperamento delicato, febbrile, avido di sensazioni opposte.

L'altra, Beatrice, la lasciava parlare, rispondendole ad intervalli, sorridendo un poco, senza turbarsi: la sua bella figura posava in una calma sicura, in una tranquillità riflessiva.

La testa era vigorosa di linee; le trecce dei capelli castani si aggruppavano in un modo scultorio e lasciavano libera la nuca bianca, rotonda, leggiermente grassa, mettendovi una riga nera netta ed uguale, che si rialzava in un arco voluttuoso dietro le orecchie; lasciavano libera una fronte limitata, stretta alle tempie. L'arco delle brune sopracciglia si spianava dolcemente e rimaneva in mezzo ad esse quella lievissima ombra che è l'indizio della bellezza; lunga e profonda l'incassatura dell'occhio; sulla pelle sottile delle palpebre quella reticella finissima di fibrille rosee che danno tanta delicatezza; la pupilla grigia, quasi venata di azzurro, gittava una irradiazione sulla cornea di un bianco caldo, quasi luminoso; lo sguardo era limpido, freddo, chiaro, mai vagante, mai ammorbidito dal velo delle lagrime; il profilo fino, diritto, ma non severo; le labbra vivide, arcuate, sollevate agli angoli in una simpatica attraente, l'inferiore avanzato, quasi ironico; il mento di disegno fermo, un po' lungo, dando al volto una ovalità intelligente e pensierosa. Non era molto alta, ma pareva. Il corpo era giunto al suo massimo sviluppo di vigoria e di grazia; ma l'energia delle ricche forme non aveva nulla di tumultuoso; la salute giovanile non iscoppiava come una vegetazione capricciosa, ruvida ed invadente, ma fioriva placidamente, si allargava nel rosso vivo del colore, nella pienezza del collo, nella sodezza vellutata, nutrita, quasi fragrante della carnagione. La linea non si spezzava crudelmente con quelle asperità illogiche e morbose che urtano la vista, ma cadeva, si arrotondava, si fondeva, si perdeva in un'armonia scevra di alcuna dissonanza. La mano sola si dipartiva dall'ordine quasi statuario della persona: era femminea, morbida, crudele, con le unghie feline tagliate in mandorla. Tutto il volto era chiuso, silenzioso, sereno nell'indifferenza, immobile nella correzione plastica dei lineamenti, perfetto nell'unica espressione della calma; il corpo raccolto, quieto, senza moti disordinati. Un abito molto lungo, oscuro, con pochi ornamenti, a pieghe ampie e nobili: due perle brune per orecchini.

— Ti ama? — chiese Amalia.

— Niente, — rispose Beatrice, sorridendo agli anelli della sua mano sinistra.

— Tu lo ami?

— No, naturalmente.

— Lo sposerai?

— Certo.

Amalia battè col tacchetto dell'elegante stivalino la terra del viale. Non poteva dominare la sua impazienza.

— Come sempre — disse poi con accento irritato — come sempre, non t'intendo. Mi rimani ignota, Beatrice.

— Mi pare strano, cara; qui m'intendono tutti.

— Gente volgare che non va al fondo delle cose.

— Il fondo delle cose: ma tu fai delle frasi, Amalia.

— No, no, ti assicuro. È un pezzo invece che tu mi mistifichi.

— Io...?

— Tu. Dal collegio.

— Ancora te ne ricordi?

— Sicuro! — rispose la biondina con vivacità. — Sei tu che puoi dimenticartene. Lo credo io! Non amavi nessuno e nulla, lì dentro. Noi altre in classe di musica, ad andar matte per Beethoven e per Verdi, e tu a mostrar di tutti due con la medesima precisione. A tavola non ti lamentavi mai insieme a noi del pranzo; alla predica non piangevi mai, non odiavi nessuno, ari contenta di tutti. Un carattere insopportabile, amica mia.

— Lo credi?

— Tanto vero che anche ora mi dài sui nervi. Almeno una simpatia, un'antipatia! Luigia, le ne ricordi? amava i grembiali ornati di ricamo a smerlo ed i lunghi orecchini d'oro che la direttrice non le lasciava portare; Rosalia si nascondeva nei cespugli per udire il canto dei grilli; anora Angelica era pallida e malaticcia per amore della Madonna...

— E le tue simpatie, Amalia?

— Le mie? — chiese quella, e le tremava la voce.

— Hai scordato ora, la mia domina dalla tenace memoria? — disse acher una la Beatrice — quel bel giovanotto bruno che passava a cavallo, dinanzi la porta del giardino e che non ti vedeva neppure; non lo amavi tu? La notte vedevi a seder presso il mio letto e piangevi e ti disperavi sulla crudele indifferenza del tuo incognito eroe...

L'altra aveva chinato il capo e non rispondeva.

— E di quel cagnettino malinconico, pestino sconosciuto, con cui filasti un idillio sentimentale all'uscita dal collegio, che ne hai fatto? E Roberto Malagotti, l'allegro e spiritoso cavaliere di artiglieria, ha mutato guarnigione, nevvero? Che io mi sappia, nessuno di costoro è tuo marito, Giulio...

— O Beatrice! — disse Amalia con le lagrimucce negli occhi ed il bronzo di un fanciullo sgridato.

— Ti dispiacio? Ebbene, cara, scusami. Lascia stare i romanzi con me, io non ho fantasia per seguirli. Tutti viviamo bene nel più vario dei modi. Le nostre amiche avevano le loro simpatie, a quest'ora le avranno cangiate, oppure no: tu hai avuto i tuoi amori; il hai cangiati. Io sono contenta, adesso come allora: non ho simpatie, non ho amori.

E terminò le sue parole con un gesto vago e largo verso l'orizzonte, quasi avesse voluto includere nella sua negazione il cielo, il mare e la vicina Napoli, che si accendeva di lumi tremolanti come stelle. Sibbene non vi era animata; nella sua voce chiara e spiccata non era passato alcun calore; le parole cadevano nette, uguali, precise, quasi monotone.

(*continua*) MATILDE SERAO.

Proprietà letteraria.

anna è stata in uno stato di febbre delirante; era un vero pandemonio!

Lo strepito assordante e continuo notte e giorno dei partigiani dei due candidati di tutte le età e dei due sessi che si gridavano incoraggiandosi e sfidandosi: « Viva Hall! » e « Viva Harcourt! » che si assordavano per strappare le bandiere e i cartelloni o le rotelle, rubate dall'uno e rosse dall'altro partito, era insopportabile.

Con savia previdenza il vice-cancelliere dell'Università emanò un'ingiunzione agli studenti che dovessero astenersi da ogni intromissione nell'elezione, e tenersi assolutamente lontani da ogni radunata di partigiani. Con quella ha dato causa ad alcuni di loro di beccarsi; ma ha certamente prevenuti ed impediti molti guai.

Senza che essi vi avessero parte, la Polizia ha avuto non poco da fare; è da immaginare quanto più, se varie centinaia di giovani esaltati, pieni di vitalità e di spirito di partito, si fossero trovati liberi di prendere parte al trambusto coll'eloquenza e senza dubbio poi anche colle mani. Il numero delle teste rotte sarebbe stato senza il minimo dubbio assai considerabile.

Non avendo essi diritto di voto per domicilio stabile, fu dunque molto lodevole quella precauzione che lasciava ai cittadini soli il campo di battaglia.

E così il verdetto finale della città di Oxford manda il Ministro dell'interno del Regno Unito alla Camera di un altro Collegio elettorale che voglia farlo suo rappresentante acciò egli possa rimanere al Ministero, essendo necessario, secondo le tradizioni costituzionali di questo paese, che ogni ministro debba essere membro dell'una o dell'altra Camera legislativa.

∴

L'altro fatto che, come ho detto, ha grande importanza nel mondo politico è il rifiuto del Bradlaugh, deputato per Northampton, di dare il giuramento secondo la formula d'uso, motivando il rifiuto con aperta professione di ateismo, pel quale esso dichiara che la frase « *Giuro, così Dio mi aiuti* » non lega la sua coscienza quando la sua dichiarazione sull'onor suo può farlo.

Tale privilegio è per legge accordato ai membri della *Società degli amici*, detti Quaccheri, perchè la religione che professano inibisce loro ogni specie di giuramento e la legge riconosce valida la loro formola dichiarativa. Ma il caso di uno che lo rifiuti per motivo di ateismo è nuovo, e il presidente della Camera credè dover rimettere alla Camera stessa, che non riconosce tribunale a lei superiore, la decisione del caso presente.

Ora la legge che concede ai Quaccheri dal giuramento è formulata nei termini seguenti: « Ogni persona della persuasione della gente chiamata Quaccheri, ed ogni altra persona a cui al tempo suddetto sia permesso per legge fare solenne affermazione o dichiarazione invece di prendere giuramento, può, invece di prendere e sottoscrivere il giuramento qui dettato dalla legge, fare e sottoscrivere una solenne affermazione nella forma del giuramento qui stabilito, sostituendo le parole « solennemente, sinceramente e veridicamente dichiaro e affermo, » in luogo della parola *giuro*, ed omettendo le parole « così Dio m'aiuti, » ed il fare ed il sottoscrivere tale affermazione colla sostituzione sopradetta da una persona colla presente autorizzata a farla e sottoscriverla, la stessa avrà lo stesso effetto come il fare e sottoscrivere il giuramento stabilito dalle altre persone. »

La controversia che questo caso ha suscitato è il dubbio che esiste in alcuni membri pendente la decisione della Camera, se il signor Bradlaugh debba essere considerato come ragionevolmente inclusa fra le « persone a cui *al tempo corrente era permesso per legge* fare solenne affermazione o dichiarazione, e se avvero se esso stesso abbia un caso nuovo non contemplato dalla legge allora emanata, e richiesta per lo una legge speciale pel suo caso, onde sia autorizzato a fare tale dichiarazione in sostituzione al giuramento.

Vi è la circostanza, favorevole fino ad un certo punto al sig. Bradlaugh, che esso dal 1870 in poi ha avuto occasione di dover prestare giuramento innanzi ai Corti di giustizia, ed in forza di una legge che regola le deposizioni dei testimoni, i giudici della Corte della Queen's Bench, dell'alta Corte di giustizia, il lord giudice in capo, il giudice Field, il giudice della Corte per le successioni ereditarie, il giudice Hannen della divisione dell'Alta Corte di giustizia, il giudice grande Coleridge ed il Lord Mayor tutti hanno accettato le sue affermazioni e dichiarazioni nello stesso modo motivate.

Pure rimane in controversia se la Camera dei deputati debba o voglia accettare ciò come prova che a lui *sia permesso per legge* in generale, o richieda invece una legge speciale per ciò che riguarda il Parlamento. Su quest'ultimo caso esso rimarrebbe deputato al Parlamento, ma non potrebbe sedervi e prender parte alle sue discussioni e deliberazioni finchè non fosse proposta e passata una legge che desse a lui e a quelli come lui autorità di fare la dichiarazione invece del giuramento. Così accadde nel caso del Rothschild quando, eletto per la City, si rifiutò di pronunziare la formula del giuramento allora esistente e dipoi modificato, che conteneva le parole « sulla mia fede di cristiano. »

Esso fu eletto e rieletto con altro della stessa religione per ben undici anni, ma non potè sedere in Parlamento finchè la legge che modificava il giuramento, proposta e ripresa più volte, finalmente fu passata. Se tale dovesse essere il caso del Bradlaugh rimarrebbe a vedersi se vi sarebbe probabilità che la legge speciale in suo favore venisse proposta e, se occorresse, riproposta finchè passasse, come fu il caso del Rothschild che pella sua posizione sociale aveva un gran numero di amici influenti e potenti, più che non è da supporsi ne abbia il sig. Bradlaugh.

Intanto è stato deciso sulla proposta del lord F. Cavendish che sia formato un Comitato perchè studi la questione e ne riferisca. Il Comitato sarà formato alla prima riunione del Parlamento (*).

(*) Le decisioni del Comitato furono contrarie al Bradlaugh.

∴

Eccovi ora le età dei 14 ministri che costituiscono il Gabinetto e i loro rispettivi stipendi:

Primo per età e posizione onorifica era il Gladstone, di 71 anno e mezzo, stipendiato di 5000 sterline. Poi venne il signor Bright, 69 anni, 2000 sterline; lord Selborne, 60 anni e 10,000 sterline; l'Earl Granville, 63 anni, 5000 sterline; l'Earl Spencer, 65 anni, 5000 sterline; il signor Forster, 60 anni e 2000 sterline; il duca d'Argyll 57 anni e 2000 sterline; sir W. Harcourt, 55 anni e 5000 sterline; il sig. Dodson, 55 anni e 2000 sterline; l'Earl di Kimberley, 54 anni e 5000 sterline; l'Earl di Northbrook, 54 anni e 5000 sterline; il signor Childers, 53 anni e 5000 sterline; il marchese di Hartington, 47 anni e 5000 sterline, e il sig. Chamberlain, 44 anni e 2000 sterline.

∴

La *stagione* di Londra è ora incominciata con molti brillanti balli, feste da ballo, concerti e quadri viventi in case particolari; tutti i teatri sono aperti, come pure tutte le Esposizioni d'arti grandi e piccole.

Il tempo appena di farvi una corsa, ma posso dire intanto che nell'Esposizione dell'Accademia Reale vi è molto ammirata una statuetta dello scultore Torelli di Firenze chiamata: *Il giovane Masaniello*, è piccola di mole, ma grande di merito artistico, e credo fosse venduta sub to all'aprirsi dell'Esposizione.

Nell'altra grande Esposizione aperta della « Grosvenor Gallery » vi è molto ammirata la *Galatea* dello scultore Romano Altini che esso aveva eseguita per ordine del defunto Re di Baviera, gran conoscitore ed amatore di belle arti. Il presente Re, che pare non ami il belle arti altro che la musica del Wagner, glielo rifiutò, e lo scultore ha dovuto, pare, tenersela.

∴

La Regina partirà fra pochi giorni per Balmoral e il principe Leopoldo partirà giovedì prossimo da Liverpool pel Canadà, ove si era proposto andare prima, ma differì il viaggio quando fu sciolto il Parlamento.

Lettere, Arti e Teatri

× **Ai lettori.** — Col numero d'oggi noi principio in appendice l'interessante romanzo della brillante scrittrice Matilde Serao:

CUORE INFERMO.

E per ricompensare le nostre gentili lettrici della lunga attesa, il romanzo sarà continuato senza interruzione.

× **Esposizione Nazionale di Belle Arti.** — Colla splendida giornata di ieri il concorso dei visitatori non poteva mancare al palazzo dell'Esposizione. Infatti il numero delle entrate a pagamento (50 cent.) sommarono a 8844.

Fu acquistata dal comm. Luigi Rocca la statuetta in marmo di Guatmerio Pietro, di Milano: *Cuor contento*, numero 165 del catalogo.

× **Arte antica.** — Continua ad aumentare il concorso di visitatori anche all'Esposizione d'Arte antica in via della Zecca. Ieri le sale della Società promotrice di Belle Arti furono affollate tutto il giorno, cioè dalle 10 ant. alle 5 pom.

× **Pubblicazione.** — *Dizionario statistico dei Comuni del Regno d'Italia e rispettive frazioni*, colla loro circoscrizione amministrativa, giudiziaria e diocesana e popolazione desunta dall'ultimo censimento, del sig. Luigi Cuneo. — 1 volume in-folio, di pag. 512, L. 6. — Savona, tipografia Andrea Ricci. Vendibile anche presso i principali librai.

L'indice di questo libro lascia abbastanza scorgere qual sia il suo contenuto. In ordine alfabetico e divise in colonne sono disposti i nomi non solo di tutti i Comuni, ma anche quelli delle borgate e frazioni componenti i varii Comuni del Regno. In altre cinque colonne poste a lato di questi sono successivamente indicati la popolazione ripartita, l'ufficio postale dal quale sono serviti, la diocesi, la provincia e il circondario a cui appartengono e la circoscrizione giudiziaria. In un solo volume di grande formato, ma assai maneggevole, esso presenta come un vasto quadro statistico dal quale possono ritrarsi utilissimi dati e fare studi comparativi, essendo le ricerche agevolate nel modo più desiderabile.

L'autore promette, allo scopo di una attenuare l'utilità del suo libro in futuro, di correderlo ogni anno di un *Supplemento* portante tutte le varianti che verranno a verificarsi.

Per la sua incontestabile utilità, questo pazientato lavoro del sig. Gosco è raccomandabile a tutti i Comuni, ai signori avvocati, notai, procuratori e ai privati stessi.

× **Il 42° Concerto popolare.** — Le elezioni politiche ieri hanno fatto concorrenza alla festa musicale che si celebrava al teatro Vittorio Emanuele, e tuttavia il 42° concerto popolare è riuscito molto bene.

Non c'era la gran folla dell'ultima volta nella platea e nelle gallerie: ma le sedie chiuse e i posti riservati erano tutti occupati; e da sedersi non ci si trovava più posto su nessuna delle panche altrove.

Assisteva eziandio dal palco centrale la Duchessa di Genova colla marchesa Gattinara.

Applauditissima la brillante sinfonia *Graziella*, del Buttesini; applaudito e replicato quel preludio dell'attualissimo, e tanto larghe e squisite, dell'Oratorio di *Santa Elisabetta*.

Poi venne il concerto di Vieuxtemps per violoncello, eseguito da Cesare Casella, figlio di Carlo e nipote del nostro Cesare del Liceo Musicale. Eseguì quel concerto, se non con sovercchia delicatezza, certo con abilità, con forza, e con vigoria moltissima; e il pubblico lo festeggiò e lo applaudì calorosamente.

Quando poi eseguì sul violoncello con accompagnamento d'orchestra la *Serenata spagnuola*, gli applausi e le ovazioni furono tanti che dovette ripetere la bellissima serenata.

Pel applausi alla Sinfonia fantastica di Berlioz; applausi e *bis* al duettino molto leggerino, ma grazioso delle *Donne curiose*; poi applausi alla sinfonia della *Gemma di Vergy*. In totale un concerto riuscito al di sopra d'ogni buona compagnia ai precedenti.

E a continuare la splendida serie ce ne verrà un altro ancora con *grandi novità*, piuttosto che l'interessante duetto-barbazzo incaricato del Bottesini. Ma per ora basta.

× **Nuova commedia alla Filodrammatica.** — Questa sera verrà rappresentata all'*Accademia Filodrammatica* drammatica una nuova commedia del comm. Pagano, intitolata: *Giuliana*.

× **Teatro Gerbino.** — Mercoledì prossimo, 19, avrà luogo la serata del valentissimo artista cav. Belli-Blanes. Si rappresenterà l'applaudita commedia di Sardou: *Daniele Rochat*. Non aggiungiamo altro.

Spettacoli d'oggi:

Regio. — *Riposo.*

Carignano, o. 8 1/2 — (lettera a) — *Il Conte Rosso.*

Vittorio. — *Riposo.*

Gerbino, o. 8 1/2. — *Il ridicolo.*

Alfieri, o. 8 1/2. — *Nabucco*, opera — *Pietro Micca*, ballo.

Balbo. — *Riposo.*

Arena, f. — *Il medico della pazza.*

Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione, via Assietta e Corso Siccardi. Ogni giorno due rappresentazioni di prosa e canto, la 1ª alle ore 4, la 2ª alle ore 8 pom.

Gabinetto ottico-fotografico. — Galleria Carrera, via Principe Amedeo (già d'Angennes) *Il giro del mondo*, aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom.

Museo artistico storico plastico di L. Veltè. — Corso Vitt. Em. e angolo via Parini, aperto dalle 10 ant. alle 10 pom.

CRONACA

17 maggio.

☞ **Tacuino pel pubblico.** — Trattenimenti e spettacoli odierni:

Dalle 8 ant. alle 12 merid., e dalle 2 alle 8 pom. Tiro a segno al Valentino.

Dalle 10 ant. alle 5 pom. Esposizioni di Belle Arti antiche e moderne, vecchia Piazza d'Armi e via della Zecca.

Dall'1 alle 5 pom. Esposizione gratuita di oggetti per la lotteria a beneficio delle *Protette di San Giuseppe*. Galleria Subalpina, piano superiore.

Ore 8 1/2 sera. Trattenimento drammatico all'Accademia filodrammatica in via Rosini.

☞ **I litografi milanesi a Torino.** — Ieri giunsero da Milano nella nostra città 80 litografi della capitale lombarda. Furono ricevuti alla stazione della ferrovia dall'*Unione litografica* torinese e da numerose rappresentanze operaie. Dopo uno scambio di saluti e di cortesie i litografi milanesi vennero accompagnati all'*Albergo Nazionale*, in via Lagrange, dove era preparato un pranzo di 150 coperti.

Le mense erano disposte nel cortile dell'albergo. Il banchetto riuscì benissimo; si mangiò, si bevve, si fecero dei brindisi alla fratellanza operaia, e tutto procedette col massimo ordine.

Un *Evviva* ai litografi milanesi e all'unione operaia!

Presenziarono la festa i proprietari dei principali stabilimenti litografici e tutti gli artisti litografici di Torino.

☞ **Promozioni nel personale militare a Torino.** — Vennero fatte le seguenti promozioni nel personale militare ed assimilati addetto ai varii uffici militari di di Torino:

Dompè cav. Luigi, direttore della farmacia centrale militare; promosso chimico-farmacista ispettore presso il Comitato di sanità militare.

Pecco cav. Alessandro, farmacista principale presso la farmacia centrale di Torino; promosso direttore della farmacia stessa.

Parodi cav. Fortunato, maggiore, vice-direttore del Genio in Torino, promosso tenente colonnello, continuando nell'attuale carica.

Eusebio Agostino, ragioniere geometra di prima classe alla Direzione del Genio in Torino, promosso ragioniere geometra principale di seconda classe.

Manticelli Angelo, ragioniere-geometra principale di seconda classe alla Direzione del Genio a Torino, promosso alla prima classe.

☞ **Esposizione orticola italiana a Firenze.** — La prima Esposizione della Federazione orticola italiana, stabilita pel 16 corrente a Firenze, venne rimandata a martedì 18 maggio a causa delle elezioni generali.

La riunione della Commissione giudicante è stata per conseguenza rinviata allo stesso giorno 18, ore 3 pom., per costituirsi e procedere immediatamente ai lavori che si ha luogo di ritenere saranno ultimati dentro il successivo giorno 19.

L'apertura del 1° Congresso degli orticoltori italiani è rinviata a giovedì, 20 maggio.

Le strade ferrate dell'Alta Italia hanno concesso ai biglietti ordinari di andata e ritorno, con destinazione per Firenze, una validità di giorni quattro a datare da quello della distribuzione. La Direzione delle strade ferrate Romane ha concesso che la validità dei biglietti ordinari di andata e ritorno sia prolungata di 48 ore.

☞ **Giuochi pericolosi.** — Il Ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti del regno perchè diano ordini agli impresari o direttori di teatri, arene, ecc., di provvedere assolutamente affinchè nei giuochi d'equilibrio e di ginnastica non si ripetano le disgrazie che finora si sono deplorate.

La circolare aggiunge che non si accordi il permesso di giuochi, i quali possono compromettere la vita dei giuocatori, se fra essi e il sottoposto suolo non sia stesa una rete che possa prevenire ogni sventura in caso di caduta.

☞ **La beneficenza a Verona.** — Riceviamo dal Consiglio popolare di beneficenza di Verona il resoconto della gestione dell'invernata 1879-80. Da esso togliamo che in quella stagione si fecero dai cittadini e giornali locali offerte in denaro per L. 16,702 95, in genere per L. 4921, in prodotti diversi per L. 962 31. Totale L. 21,886 27.

Il Comitato suddiviso con questo denaro 8357 famiglie, e per esse 16,680 persone. I sussidi elargiti consistono in 87,650 chil. di *mezgo* (meliga), in 555 coperte, in 99 pagliericci, in 6362 minestre e brodi con relativa carne ed in 6800 73 in danaro.

Onore al benemerito Comitato popolare veronese ed ai generosi cittadini che lo coadiuvarono nell'opera santa della beneficenza!

☞ **Orari ferroviari.** — L'editore Giuseppe Arnaboldi, di Firenze, ha pubblicato or ora tre distinte edizioni di orari di ferrovie, e sono: *Guida Umberto I*, orario del movimento treni e piroscafi lacuali e marittimi del Regno e Stati limitrofi; prezzo L. 1; abbonamento annuale (12 numeri) L. 10. — *L'Appennino*, orario del movimento dei treni e piroscafi del Regno; prezzo cent. 50; abbonamento annuale (12 numeri) L. 5. — *Il Subalpino*, orario del movimento treni e piroscafi dell'Alta Italia; prezzo cent. 30; abbonamento annuo (12 numeri) L. 3.

☞ **Società professionale di farmacia.** — I signori farmacisti sono pregati di intervenire all'Assemblea generale annua che avrà luogo il giorno 20 maggio prossimo, alle ore due pomeridiane, nel locale della Società di Farmacia, via della Zecca, num. 37.

Ordine del giorno.

1. Gestione morale e materiale della Società.
2. Elezione di due consiglieri anziani, Sciorelli, Avviana (articolo 11 dello statuto).
3. Modificazioni allo statuto.
4. Proposta di un Congresso fra farmacisti italiani. *La Direzione.*

— **Cassula generale del Veterani.** — Si avvertono i soci tutti del suddetto Comizio che il dottore Garavaglios cav. Giuseppe riceve tutti i giorni in sua casa, alla via Pinelli Carignano, N. 4, piano nobile, per i tesseramenti dei maiori della bocca e dei denti, e ciò a sollievo dell'indirizzo dato prima d'ora la via Madama Cristina, N. 25.

Il Comitato direttivo.

☞ **Corse a piazza d'Armi.** — Brillantissime ieri il corso di ritorno a piazza d'Armi recchia.

Si ammiravano in due bellissimi equipaggi S. A. R. la Duchessa di Genova e S. A. R. il Duca d'Aosta coi suoi tre figli.

Sotto i viali il concorso di cittadini era grande.

☞ **Cronaca nera.** — *Grave incidente alla Assisie di Firenze.* — Alla Corte di Assisie di Firenze si dibatte da alcuni giorni un processo di cui attore principale è certo Gargani. Costui è accusato nientemeno di aver inorridito contro suo figlio e di averlo fatto morire in seguito alle sue sevizie.

Sabato scorso il pubblico, indignato dalla clinica risposta dell'accusato, sorpassò la barriera ed irruppe nella parte ove si trovava il Gargani, precipitandosi addosso a lui. I carabinieri per salvarlo dovettero lanciare la baionetta.

☞ **A Torino:**

Scrocco. — Matteo S., d'anni 53, recavasi ieri alla trattoria *Lanzavecchia* e vi faceva un pranzetto di circa 4 lire. All'ora del pagare dichiarò non possedere un centesimo ed offrire, a chi gli faceva rimostranza, bonis invece di denaro. Fu arrestato da due guardie municipali.

☞ *A tre a tre.* — Stamane sulla porta della tettoia a ponente della piazza Emanuele Filiberto, stavano adriati, dormendo sotto il peso di potentissima ubriacatura, tre giovinastri dai 18 ai 19 anni. Erano in tale stato che fu d'uopo portarli in Questura su d'una carrettella a mano.

☞ *Disordini.* — Furono arrestati ieri dalle guardie di P. S. tre minorenni faggiti dalla casa paterna.

I bricconcelli vennero scelti mentre giuocavano a *croce e riga*.

☞ *Non voleva pagare il pedaggio.* — Certo B. L. si fece arrestare ieri perchè, oltre a rifiutarsi a pagare il diritto di pedaggio sul Ponte in ferro, prese ad insultare le guardie di P. S. colà comandate di servizio.

☞ *Ancora biglietti falsi.* — Il bigliettaro della stazione di Porta Susa sequestrava ieri a due viaggiatori un biglietto falso da L. 10 ed uno da L. 2.

Interrogati, i due signori risposero che li avevano ricevuti in buona fede.

☞ *Furto di orologi.* — I ladri penetrarono la scorsa notte nell'abitazione di certo M. sulla strada di Vercelli e gl'involarono due orologi d'argento del valore di L. 60.

☞ *Tentato furto.* — La scorsa notte i ladri tentarono di penetrare nella bottega da parrucchiere in piazza Solferino, ma furono sturbati e fuggirono.

☞ *Investimento.* — L'altro giorno in via Milano una vettura da nolo investiva certa T. G. causandole una frattura alla spalla destra ed una contusione alla testa.

La T. fu subito accompagnata all'Ospedale. Il vetturino... non si sa chi sia.

☞ *Alterco.* — Ieri altercarono sotto il portico del teatro Alfieri certi M. P. e S. V. decoratori d'appartamenti. Quest'ultimo si prese una bastonata sul capo.

Il bastonatore venne subito arrestato dalle guardie.

☞ *Fratelli che si accapigliano.* — Per questioni d'interessi vennero ieri fra loro a litigio i fratelli G. A. e G. Uno di essi riportava ferite leggere alle mani.

☞ *Colpo di forchetta.* — Uno dei proprietari dell'osteria del *Fumo Verde*, in via Carrozai, litigò ieri con alcuni avventori del suo stabilimento e diede a ciascuno di essi un colpo di forchetta alla spalla. Furia guaribile in 3 giorni.

☞ *Gelosia di donne.* — Verso l'una e mezzo di stamane vennero feriti di coltello al ventre ed alla dita della mano certi G. L. e E. G.

Il fatto avvenne in via Principe Amedeo e piazza Carignano per gelosia di donne.

☞ *Arrestati:* 2 per rissa, 3 per ebbrezza, 1 per questua e 7 donne.

Osservatorio astronomico di Torino, 16 maggio 1880.

Ore	Barometro ridotto a 0° (mm.)	Termometro centigrado	Umidità relativa	Vento	Stato del cielo
9 a.	733,8	+ 16,7	71	calma	sereno
9 a.	734,9	+ 18,0	57	calma	s. p. n.
12 m.	734,0	+ 22,2	42	NE d.	s. p. s.
3 p.	733,0	+ 22,5	34	N d.	s. ser.
6 p.	732,9	+ 22,2	38	calma	q. ser.
9 p.	733,9	+ 19,5	48	calma	s. p. n.

Temperatura estrema al Nord: Minima + 14,4 (a gradi centesimali) Massima + 23,7

Acq. cad. nell. 0,0 Min. notte 17 magg. + 13,8

Bollettino meteorologico (*tempo medio di Roma*) 16 maggio — Nascere del Sole 4,47. Passaggio al meridiano 0,15. Tramonto 7,44. Nascere della Luna 1,8 sera. Passaggio al merid. 7,26 sera. Tramonto 1,18 matt. Giorno della Luna 10ª.

Temperature estreme avute all'Orto botanico al Valentino il 17 maggio 1880.

Temperatura minima di questa matt. + 14,8

Id. massima di ieri + 29,5

Ufficio meteorologico di Mirafiori. — Marina: 16 maggio — *Osservatorio* Cavalieri, ore 9, m. 35 p.

Il barometro si è abbassato di 2 mm. nella Sardegna e a Trapani, ed è leggermente oscillante nel resto d'Italia. Le pressioni variano tra 757 e 760 mm. Soffiano venti deboli e varii, freschi soltanto nel golfo di Cagliari e di Taranto, a Messina ed al Capo Passero. Il mare è generalmente tranquillo. Il cielo è nuvoloso in alcune stazioni del nord e nel golfo di Napoli, ed è sereno altrove.

Prosegue tempo variabile con pioggie locali.

Temperature estreme osservate in Europa ed Africa il 14 maggio 1880.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Haparanda	11.0	2.0	Bordeaux	21.6	10.0
Stockolma	17.0	2.0	Lione	21.2	8.9
Christiansi	12.0	2.0	Nizza	20.6	13.6
Aberdeen	13.0	8.0	Madrid	21.2	7.4
Hanna (Isl)	15.8	7.2	Lisbona	16.0	14.0
Varsovia	11.1	7.8	Trieste	23.0	16.0
Bruxelles	22.7	9.6	Torino	24.2	11.7
Amburgo	16.0	7.0	Moncalieri	21.7	10.8
Cassel	20.0	9.0	Firenze	21.0	10.0
Breslavia	19.0	10.0	Roma	23.3	10.4
Cracovia	23.0	11.0	Napoli	19.0	12.0
Vienna	20.0	13.0	Palermo	19.0	11.0
Innsbruck	19.0	11.0	Catania	25.0	11.0
Berna	16.5	7.0	Algeri	21.0	13.0
Parigi	24.4	10.8	Tunisi	23.0	17.0
			Biskra	29.0	12.0

Temperatura della Russia: A Mosca + 18°4, a Odessa + 12°5, a Pietroburgo + 11°6 e ad Ulmeborg + 17°0.

P. F. Denza.

ULTIME NOTIZIE

RISULTATI CONOSCIUTI
delle elezioni politiche

(Nostri telegrammi particolari)

COLLEGI ELETTORALI DI TORINO.

I Collegio.

Camillo Ferrati, voti 394.
Tommaso La Marmora, voti 372.
Ballottaggio con una maggioranza pel C. Ferrati, liberale, di 22 voti.

II Collegio.

Filiberto Frescot, voti 359.
Giovanni Lanza, voti 266.
Ballottaggio con una maggioranza per Filiberto Frescot, liberale, di 93 voti.

III Collegio.

Luigi Nervo, voti [illegible]0.
Quintino Sella, voti 318.
Eletto Luigi Nervo, liberale, con 517 voti di maggioranza. Per ora non facciamo commenti.

IV Collegio.

Alberto Maffei, voti 484.
Luigi Tegas, voti 269.
Ballottaggio tra Maffei e Tegas, con maggioranza di voti per Maffei liberale.

Acquaviva. — Eletto *Nocito*, moderato.

Acqui. — *Chiaves*, moderato, voti 502; *Fiorini*, progressista, 232. Ristetto *Chiaves*.

Adria. — *Parenzo*, liberale, voti 374; *Papadopoli*, moderato, voti 411 — Eletto *Papadopoli*.

Alba. — *Alba*, 16, ore 8,25. — Ristetto *Coppino*, con una splendida votazione, all'unanimità.

Albano. — *Sforza-Cesarini*, liberale, voti 417; *Ferri*, moderato, 400. — Ballottaggio.

Albenga. — *Genova*, 16, ore 8.25. — Ad Albenga eletto *Berio*, progressista, con 1525 voti, contro 659 dati a *D'Aste*, costituzionale.

Alessandria. — *Alessandria*, 16, ore 5,10. — Eletto *Oddone*, progressista, con voti 679, contro 673 dati a *Mora*, di Destra.

Ancona. — *Elia*, liberale, voti 562; *Fagnoli* 426.

Aosta. — *De Rolland*, progressista, voti 285. Mancano ancora due sezioni.

Aragona. — Eletto *Fili-Astolfone*, dissidente.

Arezzo. — Ballottaggio fra *Villari*, conservatore, e *Severi*, progressista.

Ascoli. — Eletto *Ricci*, liberale.

Asola. — *Frieri*, moderato, 329; *Folcieri*, liberale, 262; *Arvoldo*, 144. Ballottaggio fra i due primi.

Augusta. — Rieletto *Onodei*, dissidente.

Avigliana. — *Avigliana*, 16, ore 3. — Unanimità di voti per *Domenico Berti* nella frazione finora conosciuta. — *Ore* 4,30. — Votanti [illegible] *Berti Domenico*, liberale, eletto con 337 voti.

Badia. — Eletto *Bernini*, liberale.

Bardolino. — Rieletto *Righi*, costituzionale.

Bari. — *Petronio*, liberale ha la maggioranza su *Massari*, moderato.

Bassano. — Ballottaggio *Favero*, progressista, voti 244, e *Agostinelli*, costituzionale, voti 219.

Belluno. — Eletto *Doglioni*, dissidente, con voti 382, contro 180 dati a *Varè*.

Bergamo. — Rieletto *Spaventa*, moderato.

Bibbiena. — Rieletto *Minucci*, moderato.

Biella, 16, ore 4,40. — Eletto a grande maggioranza *Trompeo*, liberale, che ebbe voti 731 su 1012.

Bivona. — Eletto *Di Belmonte*, dissidente.

Bologna. — 1° Collegio. *Massarenti*, liberale; 2° *Isolani*, liberale; 3° *Zanolini*, liberale: tutti in ballottaggio con maggioranza di voti sui moderati.

Borgo a Mozzano. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — A Borgo a Mozzano rieletto *Giovannini*, costituzionale.

Borgo San Donnino. — *Marchi*, moderato, voti 292; *Ronchei*, liberale, voti 270; *Pallavicino*, voti 161 — Ballottaggio fra i due primi.

Borgo San Lorenzo. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — A Borgo San Lorenzo rieletto *Tommaso Corsini*, costituzionale.

Bra. — Rieletto *Spantigati*, liberale, 549.

Breno. — Eletto *Baratieri*, moderato.

Brescia. — *Bettoni*, moderato, voti 648; *Gelardi*, liberale, voti 533.

Bricherasio. — *Bricherasio*, 16, *ore* 5. — Elettori inscritti 915; votanti 674; *Geymet*, liberale, 370 — *Pellegrini*, moderato, 293. Eletto *Geymet*, liberale.

Brindisi. — Al Collegio di Brindisi gli inscritti sono 1313, i votanti 965. *Trinchera* ebbe 525 voti; *Tusarella* 407. Eletto *Trinchera*, dissidente.

Brivio. — *Della Sassaglia*, costituzionale, rieletto.

Budrio. — *Filopanti*, liberale, eletto.

Busto Arsizio. — *Lualdi*, progressista, voti 252; *Villa Pernice*, costituzionale, 33.

Cairo Montenotte. — Ballottaggio fra *Sanguinetti*, progressista e *Demari*, moderato.

Campi Bisenzio. — Ballottaggio tra *Farinola*, conservatore ed *Alli-Maccarani*, progressista.

Capaccio. — Eletto *Laporini*, moderato.

Capriata d'Orba. — Rieletto *Ferrari*, moderato.

Caprino. — *Piccinelli*, moderato, 176; *Tubbi*, progressista, 84. Ballottaggio.

Capua. — Rieletto *De Renzis*, progressista.

Carmagnola. — *Favale*, progressista, 590; *Marra*, conservatore, 436. — Ballottaggio.

Casale. — *Lanza*, costituzionale, eletto con voti 713; *Valleggia*, progressista, ne ebbe 580.

Caserta. — Ballottaggio fra *Genzis*, progressista, ed *Englen Rodolfo*, costituzionale.

Casoria. — Eletto *San Donato*, dissidente.

Cassino. — Eletto *Virocchi*, liberale.

Castelfranco. — *Rinaldi*, progressista, voti 165; *Saint-Bon*, moderato, 130.

Castellammare. — Eletto *Sorrentino*, dissidente.

Castelnuovo Scrivia. — Rieletto *Berti Ludovico*, moderato.

Castrovillari. — Rieletto *Pace*, dissidente.

Catania. — 1° Collegio. Eletto *Di Casalotto*, costituzionale.

Cento. — *Mangilli*, conservatore, eletto.

Cesena. — *Saladini*, liberale, 307; *Nerlone*, 114.

Chiavari. — Rieletto *Fasce*, progressista.

Chiari. — *Maggi*, moderato, eletto.

Chieri. — *Sambuy* 548; *Demaria* 501 — Ballottaggio.

Chieti. — Eletto *De Riseis*, liberale.

Chioggia. — *Venezia*, 16, ore 4,25. — A Chioggia, inscritti 731: votanti 384; dispersi 18; *Micheli*, liberale, eletto con 366 voti.

Chivasso. *Di Revel*, conservatore, 917; *Cibrario*, 35. Eletto *Di Revel*.

Cirie. — *Colombini*, progressista, voti 495; *Chiala*, costituzionale, 286. Rieletto *Colombini*.

42

AFFARI E COMMERCIO

Ragioneria delle case di Lavoro. Bollettino del 16 maggio 1880.

Condizioni	Qualità	Quintali	Lire
Uscita per pubblica beneficenza	Organzine	7	883 07
	Trame	»	» »
	Greggia	2	198 33
	Articoli div.	»	» »
	Totale	9	282 40
	Ton. sul mese	190	
Magazzino sociale, esistenza	Organzine	6	888 98
	Trame	»	» »
	Greggia	1	81 95
	Articoli div.	»	» »
	Totale	6	470 93
	Ton. sul mese	329	
Uscita estra di Racconis	Organzine	1	79 21
	Trame	»	» »
	Greggia	1	84 87
	Articoli div.	»	» »
	Totale	2	184 08
	Ton. sul mese	15	

PINEROLO, 15 maggio. — Bollettino dei prezzi degli infradescritti prodotti agrarii venduti su questo mercato:

	mass.	min.	ett.	cent.
Frumento L.	29 13	27 83	250	5 52
Segale »	20 44	19 57	46	4 61
Granoturco »	23 17	18 27	307	4 84
Patate »	1 85	1 —	615	min.
Castag. sec. »	4 60	4 —	78	»

BORSA DI MILANO — 15 maggio.

Rendita italiana 5 0/0 cont.		93 1/8
Id.	fine	93 20
Azioni Banca Nazionale		2340 —
» Banca Lombarda		580 —
» Banca Popolare		194 —
» Credito Mobiliare		218 —
» Lanificio Rossi		810 —
» Lanif. e cotoni Nazi		240 —
» Regia Tabacchi		865 —
» Ferrovie Meridionali		444 —
» Ferrovie Romane		138 —
» Società Costruzioni		276 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali		289 50
» Ferrovie Sarde Serie A		295 50
» Id. Serie B		299 —
» Id. nuove		280 50
» Ferrovie Alta Italia		299 —
» Costruzioni		460 —
» Cotonificio Rigamonti		574 —
» Banca Rip. di Milano		514 50
» Regia Tabacchi		574 —
» Buoni Demaniali		— —

Buoni Ferrovie Meridionali		300 —
Francia a vista carta 5		109 15
Svizzera a vista carta 5 1/2		109 20
Londra a 3 mesi a 3		27 42
Francoforte a 3 mesi a 4 1/4		135 6/8
Vienna a 3 mesi a 4		— —
Oro		21 87

BORSA DI GENOVA — 15 maggio.

Banca It.	98 10 a —	98 17 fm.
Az. Banco Nap.	2340	— fm.
Az. Cred. Mobil. Ita	927	— fm.
Az. Regia Tabacchi	—	—
Az. Ferr. Merid.	444	— fm.

Città di Castello. — *Duri*, voti 181; *Toschi*, voti 141.

Città Sant'Angelo. — Eletto *De Riseis*, liberale.

Cittadella. — *Vigodarzere*, moderato, voti 355; *Caporle*, progressista, 156. Eletto *Vigodarzere*.

Cividale. — Eletto *Bassecour*, progressista, con voti 267, contro 100 dati a *Puppi*, costituzionale.

Codogno. — *Dazza*, costituzionale, voti 309; *Laberati*, 121; *Narratone*, progressista, 81.

Colle di Val d'Elsa. — Rieletto *Barazzuoli*, moderato.

Comacchio. — *Saismit-Doda*, progressista, eletto con voti 314; *Cavalieri*, conservatore, 248.

Como. — 1° Collegio. Rieletto *Carbatta*, moderato.

2° Collegio. Rieletto *Giudici*, moderato.

Conegliano. — *Venezia*, 16, ore 5,20. — A Conegliano, eletto *Ruggiero Bonghi*, moderato. (Elezione contestata).

Conversano. — Rieletto *Lazzaro*, dissidente.

Corteolona. — *Cavallotti*, liberale, voti 265; *Arnaboldi*, moderato, 3[illegible]. Ballottaggio. Annullate 62 schede.

Cortona. — *Diligenti*, liberale, eletto contro *Pancrazi*, moderato.

Cossato. — *Biella*, 16, ore 8,40. — A Cossato rieletto *Sella* a grande maggioranza. Pochi voti dispersi.

Crema. — Eletto *Donati*, moderato.

Cuggiono. — Rieletto *Canzi*, liberale.

Cuneo. — *Cuneo*, 16, ore 5. — Risultato della elezione: *Spirito Riberi*, liberale, eletto con 636 voti; *Brunet*, moderato; ebbe soltanto 264 voti.

Desio. — Rieletto *Arese*, moderato.

Domodossola. — *Domodossola — Gentinetta*, liberale, 136, *Malleris*, moderato, 128.

Vigezzo – Gentinetta 4, Malleris 90.

Empoli. — *Incontri*, conservatore, eletto.

Erba. — Eletto *Marzorio*, liberale.

Este. — Rieletto *Tenani*, costituzionale.

Faenza. — *Gessi*, moderato, voti 391; *Baccarini*, liberale, 251.

Feltre. — Ballottaggio fra *Alvisi*, progressista, voti 196, e *Caccianiga*, costituzionale, con voti 49.

Fermo. — *Travisani*, liberale, voti 232; *Saccia*, moderato, 207.

Ferrara. — 1° Collegio. — *Martinelli*, conservatore, voti 752; *Mantovani*, progressista, voti 200.

Firenze. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — 1° Collegio — Ballottaggio fra *Peruzzi*, costituzionale, con voti 843 e *Carducci*, progressista, con voti 78.

2° Collegio: *Ricasoli*, conservatore, eletto.

3° Collegio — *Mantellini*, costituzionale, con voti 892; *Martelli*, progressista, 73 — Ballottaggio.

4° Collegio — *Mari*, costituzionale 571; *Battaglia*, progressista 101 — Ballottaggio.

Foggia. — Eletto *Serra*, liberale.

Foligno. — *Rospoli*, moderato, eletto.

2° Collegio. — *Gattelli*, progressista, voti 270; *Pasquali*, conservatore, 175.

Fossano. — Ballottaggio fra *Riccardi* e *Borelli*, progressisti.

Gallarate. — Eletto *Bianchi*, moderato.

Gaviraie. — Eletto *Adamoli*, liberale.

Genova. — *Venezia*, 16, ore 5,20. — Eletto *Dall'Angelo*, progressista, con 233 voti contro *Giacomelli* che ne ebbe 24.

Genova. — *Genova*, 16, ore 5,50. — 1° Collegio — *Negrotto*, liberale, 449 — *Goggi*, liberale, 399 — *Bombrini* moderato, 258. Ballottaggio tra *Negrotto* e *Goggi*.

2° Collegio — *Podestà*, moderato, 674 — *Piaggio*, liberale, 647. Ballottaggio.

3° Collegio — *Gagliardo*, liberale, 475 — *Deamezaga*, moderato, 708.

Gioja del Colle. — Eletto *Miceli*, liberale, contro *Sarena*, moderato.

Gonzaliis. — Eletto *Cattani-Cavalcanti*, moderato.

Imola. — Rieletto *Codronchi*, moderato.

Isola della Scala. — Eletto *Turella*, costituzionale.

Ivrea — *Germanetti*, progressista, 326; *Pinchia*, conservatore, 145. Ballottaggio.

Jesi. — *Bonacci*, liberale, voti 317; *Visconti*, moderato, 198.

Lanzo. — *Massa*, costituzionale, voti 277; *Cibrario*, progressista, 134. Rieletto *Massa*.

Lari. — *Pannitoni*, progressista, eletto.

Larino. — Eletto *Di Blasio*, dissidente.

Lecce. — *Panzera* ottenne 773 voti; *Brunetti* 430. Eletto *Panzera*, moderato.

Legnago. — Rieletto *Minghetti*, costituzionale.

Lendinara. — Rieletto *Marchiori*, moderato.

Levanto. — *Genova*, 16, ore 8,25. — Levanto eletto *Farina*, progressista.

Livorno (*Toscana*). — Ballottaggio fra *Gera*, conservatore, e *Micheli*, progressista.

Livorno. — 2° Collegio. Eletto *Brin*, liberale.

Lonato. — *Papa*, costituzionale 276; *Cherubini*, progressista, 231 — Ballottaggio.

Lonigo. — *Lucchini*, progressista, rieletto con voti 474, contro voti 398 dati a *Fagiuoli*, conservatore.

Lucca. — *Mordini*, moderato, voti 755; *Gamberini*, 67. — Ballottaggio.

Lugo. — *Bonvicini*, moderato, rieletto.

Macerata. — *Lazzarini*, moderato, voti 182; *Longhini*, progressista, 190.

Manfredonia. — *Basso*, dissidente, eletto.

Maranzana. — *Antonibon*, liberale, rieletto.

Massa-Carrara. — Eletto *Fabbricotti*, liberale.

Messina. — 1° Collegio. *Pellegrino*, dissidente, 291; *Chirio*, moderato 133 — Ballottaggio.

2° Eletto *Piccardi*, liberale.

Milano. — 1° *Fano*, costituzionale, 898; *Perelli*, progressista, 570.

2° *Sella*, costituzionale, 957; *Bertani*, progressista, 551 — Eletto *Sella*.

3° *Negri*, costituzionale, 465; *Correnti*, progressista, 426.

4° *Padroni*, costituzionale, 559; *Antongini*, progressista 349.

5° *Mosca*, moderato, voti 780; *Marcora*, liberale, 764.

Milliteilo. — Eletto *Descristoforo*, liberale.

Mirandola. — *Bazzaboni*, moderato, rieletto.

Mirano. — *Maurogonato*, conservatore, eletto.

Modena. — 2° Collegio. — Eletto *Ronchetti Tito*, liberale.

Modica. — Eletto *Tedeschi*, liberale.

Mondovì. — *Mondovì*, 16, ore 3,25. — Malgrado una lotta acerba, eletto *Delecchio*, liberale, con splendida votazione. — La città è entusiasta. Musica ed illuminazione.

Montagnana. — Rieletto *Chinaglia*, costituzionale.

Montevarchi. — *Martini Giovanni*, conservatore, eletto.

Monza. — *Gorla*, moderato, voti 120; *Correnti*, ingegnere, liberale, voti 80.

Mortara. — *Cavallini*, moderato, 512; *Goia*, liberale, 260. Ballottaggio.

Napoli. — *Napoli*, 16, ore 4. — Le elezioni si sono fatte dappertutto con ordine.

Si fa ora lo spoglio delle schede. In tutti i Collegi vi fa scarsezza di elettori.

Napoli. — 1° Collegio, *Englen*, dissidente, voti 459; *Capitelli*, costituzionale, 206; *Constalvo*, progressista, 131. Ballottaggio fra *Englen* e *Capitelli*.

2° Collegio, eletto *Ungaro*, dissidente, con 659 voti; *Castagnola*, moderato, 265.

Gli elettori protestano contro il Municipio che cerca impedire la proclamazione di Ungaro.

3° *Castellano*, dissidente, voti 351; *Pandola*, 295; *Arlotta*, 197. Ballottaggio fra *Castellano* e *Pandola*.

Al 4° Collegio *Billi*, dissidente, fu eletto con 702 voti, contro *Parisi*, che ne ebbe 70.

5° *De Zerbi*, costituzionale, voti 291; *Biondi*, dissidente, 205; *Fiorelli*, 101. Ballottaggio fra *De Zerbi* e *Biondi*.

6° Ballottaggio fra *Ranieri* e *Marini*.

7° *San Donato*, dissidente, rieletto con 507 voti. *Petitti*, progressista, 100.

8° *Carrelli*, dissidente, voti 234; *Pizzuti*, 134. Ballottaggio.

9° Collegio, eletto *Della Rocca*, dissidente.

10° Ballottaggio fra *Capo Marziale*, dissidente, voti 333, e *Curati*, costituzionale, 101.

11° *Vastarini-Cresi*, dissidente, voti 339; *Bozzoni*, costituzionale, 127.

12° *Fusco*, dissidente, voti 292; *Trasquinao*, costituzionale, 208. Ballottaggio.

Nizza Monferrato. — *Serra*, liberale, voti 920; *Sella*, moderato, 99. Eletto *Serra*.

Noia. — Eletto *Cocozza*, liberale.

Novara. — *Novara*, 16, ore 8,10. — Elettori iscritti 1459, votanti [illegible]. Rieletto il generale *Magnani-Ricotti*, costituzionale, con voti 675. *Cairoli* ne ebbe 19.

Novi Ligure. — *Raggio*, dissidente, eletto.

Oderzo. — Rieletto *Lazzatti*, costituzionale.

Oneglia. — Eletto *Borelli*.

Ovigilio. — *Ercole*, liberale, rieletto con 1546 voti.

Padova. — *Padova*, 16, ore 6,10. — 1° Collegio, elettori iscritti 2392, votanti 1170 — *Piccoli*, costituzionale, voti 914, *Tajani*, progressista, 224; nulli 58. Rieletto *Piccoli*.

2° Collegio — *Capodilista*, moderato, 103; *Baccarini*, 30; mancano sezioni.

Pallanza. — *Imperatori*, moderato, rieletto.

Palermo. — 1° Collegio. *Pallazzolo*, liberale, voti 217; *Origi*, dissidente, 140. Ballottaggio.

2° Collegio. *Indelicato*, dissidente, voti 493; *Paternò*, moderato, 254. Ballottaggio.

3° Collegio, *Morana*, dissidente, voti 449; *Puglisi*, progressista, 114. Ballottaggio.

4° Collegio. *Cammisecchi*, liberale, voti 495; *Albanese*, dissidente, 214. Ballottaggio.

Palmanova. — *Fabris*, progressista, eletto con voti 278; *Brazzà*, conservatore, 205 voti.

Palmi. — Eletto *Plutino*, liberale.

Pavia. — *Cairoli*, liberale, rieletto.

Perugia. — 1° Collegio, *Berardi*, moderato, voti 292; *Fabretti*, liberale, 141.

Pesaro. — *Finzi*, moderato, voti 340; *Barliari*, 115.

Pescia. — Rieletto *Martini*, liberale.

Piacenza. — Ballottaggio fra *Pasquali*, progressista e conte *Tedeschi*, conservatore.

Pieve Cadore. — *Rizzardi*, moderato, eletto con 240voti.

Pietrasanta. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — A Pietrasanta eletto *Del Prete*, costituzionale.

Pieve Cesselve. — *Padova*, 16, ore 6,10. — A Pieve Cesselve, elettori iscritti 398, votanti 257 — *Romanin-Jacur*, costituzionale, voti 196; *Erizzo*, progressista, 50; nulli 11. Ballottaggio.

Pisa. — Ballottaggio fra *Dini*, conservatore, e *Cafari* progressista.

Pistoia. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — A Pistoia, 2° Collegio, rieletto *Cini*, costituzionale.

Pistoia. — 1° Collegio — Rieletto *Martelli-Bolognini*, costituzionale.

Pontassieve. — *Serristori*, conservatore, eletto.

Pontecorvo. — Eletto *Grossi*, liberale.

Pontedera. — Ballottaggio fra *Barsanti*, moderato, e *Toscanelli*, liberale.

Portogruaro. — *Baccarini*, progressista, voti 275; *Fambri*, costituzionale, 267. Ballottaggio.

Portomaurizio. — Eletto *Celesia*.

Potenza. — Eletto *Branca*, liberale.

Prato. — *Ciardi*, conservatore, eletto.

Rapallo. — Ballottaggio fra *Molfino* e *Arata*.

Ravenna. — 1° Collegio, rieletto *Baccarini*, liberale; 2° Collegio, *Farini*, liberale.

Recco — *Rossi*, moderato, voti 348; *Randaccio*, 598. Ballottaggio.

Regalbuto. — *Tenerelli*, liberale, eletto.

Reggio Calabria. — Ballottaggio fra *Melissari*, progressista, e *Genoese-Zerbi*, costituzionale.

Rho. — *Borromeo*, costituzionale, rieletto.

Roma. — 1° Collegio, *Garibaldi*, voti 440; *Baccelli Augusto*, 4. Ballottaggio.

2° Collegio. — *Rospoli Augusto*, moderato, 511; *Ratti*, liberale, 441.

3° Collegio. — *Alatri*, Destra, 455; *Lorenzini*, Sinistra, 299; *Ranzi*, Sinistra, 159.

5° Collegio, *Pianciani*, liberale, 333; *Boncompagni*, moderato, 155. Ballottaggio.

Rovigo. — *Rovigo*, 16, ore 4,20. — Votanti, 821; generale *Pina*, costituzionale, 330; colonnello *Sani*, liberale, 491. — Eletto *Sani* con una maggioranza di 161 voti.

Roma. — 1° *Collegio*. — *Alatri*, moderato, 455; *Lorenzini*, liberale, 299; *Ranzi*, liberale, 159.

Saluzzo. — *Monterosso*, progressista, voti 442; *Bullini*, progressista, 265. Rieletto *Monterosso*.

Sammichele. — *Sonnino Giorgio*, progressista, eletto.

San Casciano. — *Sonnino-Sidney*, moderato, eletto.

San Daniele. — *Solimbergo*, liberale, eletto.

San Damiano. — *Villa*, progressista — Votanti 314 — *Villa* 204 — Eletto.

San Daniele. — *Venezia*, 16, ore 5,30. — *Solimbergo*, progressista, eletto con 315 voti contro 228 dati a *Giacomelli*, ex-deputato, moderato.

S. Giovanni in Persiceto. — *Galeotti*, moderato, rieletto.

San Remo. — Rieletto *Biancheri*, moderato.

San Severino. — Rieletto *Pericoli*, liberale.

San Vito. — Rieletto *Cavalletto*, costituzionale.

Sannazzaro. — *Valsecchi*, progr. — *Mede* 195 — *Cava* 216 — *D'Adda* [illegible]. — *Mede* 120 — *Cava* 109.

Santhià. — *Marazio*, liberale, rieletto con 683 voti.

Savona. — *Genova*, 16, ore 5,50. — A Savona rieletto *Boselli*, costituzionale, con voti 1122.

Savigliano. — *Racconigi*, 16, ore 2,35. — Nella sezione di Racconigi, *Ferrero-Gola* ottenne 125 voti; *Speroino*, 98.

Schio. — *Toaldi*, progressista, voti 528; *Alvise da Schio*, costituzionale, 183. Rieletto *Toaldi*.

Siena. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — A Siena *Mocenni*, costituzionale, voti 526; *Morandini*, voti 24 — Ballottaggio.

Sondrio. — Eletto *Cucchi*, liberale.

Sorrento. — Eletto *Ruggero*, dissidente.

Spezia. — *Genova*, 16, ore 8,2 5 *pom.* — A Spezia eletto *Albini* con voti 870, contro 790 dati a *Paita*.

Speziano. — *Baracco*, moderato, voti 251; *Martire*, liberale, voti 204.

Spilimbergo. — *Venezia*, 16, ore 5,30. — Eletto *Simoni*, progressista.

Stradella. — Rieletto *Depretis*, liberale.

Teggiano. — Rieletto *Petrucelli*, liberale.

Thiene. — Ballottaggio fra *Cavalli*, progressista, con voti 135, e *Colleoni*, costituzionale, 254.

Timeone. — Ballottaggio fra *Di Lenna*, moderato, con 181 voti e *Orsetti*, liberale, con 95.

Tortona. — Rieletto *Leardi*, liberale, con 645 voti.

Treppago. — *Compostrini*, moderato, voti 359; *Borghi*, liberale, 264. Ballottaggio.

Treviglio. — *Ruggeri*, liberale, 354; *Cardone*, moderato, 172. Ballottaggio.

Treviso. — *Venezia*, 16, ore 5. — A Treviso rieletto *Giacomelli*, ministeriale, con 418 voti contro 360 dati a Piazza, di Destra.

Udine. — Rieletto *Billia*, liberale.

Valdagno. — Ballottaggio fra *Brunialti*, progressista e *Marzotto*, costituzionale.

Valenza. — Rieletto *Cantoni*, liberale, con 821 voti.

Venezia. — *Venezia*, 16, ore 5,50. — 1° Collegio: *Maldini*, moderato, 834; *Ruffini*, progressista 212 — Ballottaggio.

2° Collegio: *Varè*, liberale, 517; *Minghetti*, 114 — Ballottaggio.

3° Collegio. — *Mattei*, conservatore, voti 445; *Fincati*, progressista, voti 160.

Vergato. — Rieletto *Lugli*, liberale.

Vercelli. — *Vercelli*, 16, ore 5,20. — *Guala*, liberale, voti 849; *Malinverni*, moderato, voti 542. — Eletto *Guala*.

Verolanuova. — *Goria*, liberale, voti 375; *Cornaini*, moderato, 145.

Verona. — 1° Collegio, *Messedaglia*, costituzionale, rieletto.

2° Collegio, *Pulli*, costituzionale, eletto.

Verrès. — *Compans De Brichanteau*, progressista, rieletto con voti 408.

Vicenza. — *Lioy*, costituzionale, rieletto con voti 838; *Cavalli*, progressista, ne ebbe 300.

Vicopisano. — *Simonelli*, progressista, eletto a maggioranza.

Vigevano. — *Della Croce*, liberale, rieletto.

Vignale. — Nel Collegio di Vignale fu eletto *Roberti* con 722 voti.

Villadmail. — Rieletto *Martinotti*, liberale.

Viterbo. — Rieletto *Arbib*.

Vittorio. — Rieletto *Visconti-Venosta*, moderato.

Voghera. — Eletto *Meardi*, liberale.

Volterra. — *Firenze*, 16, ore 8,20. — A Volterra *Maffei*, progressista, voti 418; *Bianchi*, costituzionale, voti 283 — Ballottaggio.

Voltri. — *Genova*, 16, *ore* 9,50. — A Voltri *Castagnola*, costituzionale, voti 341; *Ma-meli*, progressista, voti 176.

Voti dispersi 160 — Ballottaggio fra *Castagnola* e *Mameli*.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Filippopoli, 15. — Valcovitch, direttore dei lavori pubblici della Rumelia Orientale, è dimissionario, ma la sua dimissione non è ancora accettata.

Madrid, 16. — Oggi la Conferenza per la questione marocchina tenne una riunione preliminare. Trodici Potenze vi sono rappresentate. Canovas venne nominato presidente. Il discorso di Canovas espose lo scopo della Conferenza, ch'è di sciogliere la questione del protettorato degli stranieri nel Marocco. La nuova seduta a martedì.

Madera, 15. — Altre tre scialuppe del vapore postale americano che colò a fondo il 23 aprile presso l'Equatore, furono ritrovate il 24 da una nave americana. I passeggeri e l'equipaggio furono trasferiti il 27 sul vapore *Gaunica*, ed il 1° corrente sul vapore *Senegal*. Questo vapore, diretto alle Canarie, arenò presso queste isole il 12. Tutti i passeggeri e l'equipaggio furono salvati e condotti a Madera, ove oggi sono sbarcati.

Elezioni politiche.

Foggia, Serra T. 891 eletto, Vigliani Ferdinando 869 — *San Severo*, Zuppetta L. 522 eletto, Ambrosio V. 215 — *Potenza*, Toscanelli 553 eletto, Barsanti 186 — *Poggio Mirteto*, Amadei Michele 532 eletto — *Gallipoli*, Marzanello 380, Melodia 187, ballottaggio — *Montalcino*, Origi 358 eletto, Galassi 165 — *San Nicandro*, C. Libetta 391 eletto, E. Ungaro 79, G. Patrone 192 — *S. Benedetto*, Ballante 299 eletto, Cercantilli 282 — *Treviglio*, Ruggieri 354, Cardoni 172, ballott. — *Larino*, Di Blasio 412 eletto, De Gennaro 197 — *Zogno*, Cucchi L. 108, Cucchi F. (?) ballott., G. Mazzari 9 — *Serradifalco*, Milo 440 eletto, G. Giudici 378 — *Pontremoli*, Quartieri 359 eletto, Gianelli 226 — *Castel S. Giovanni*, Ferraris N. 356, Frisrio 169 ballott., Majorana 59 — *Massafra*, Grassi P. 406 eletto, Lore 226 — *Cittadella*, Glae 326 eletto, Caperle 155 — *Sinigaglia*, Marsi 997 eletto, Bruschettini 152 — *Martinengo*, Cagnola 199, Gloria 124, ballott., Cordini 92 — *Badrio*, Filopanti 211 eletto, Audinot 126.

Borgotaro, Locasi 377, eletto — *Lercet* avv. Martelli Mario 39, Villa Pernice, 358 ballottaggio — *Codogno*, Dezza G. 309, Labavarri 121, ballottaggio; Narratone Domenico 61 — *Benevento*, Torre 185, Capilongo 139, ballottaggio; Manicotti 108 — *Vimercate*, Visrana 236, eletto — *Grosseto*, Forrini 559, Mangnaro 248, ballottaggio — *Osimo*, Briganti-Bellini 267, eletto; Farini 199 — *Ragusa*, Nicastro Venturi Filippo 708; eletto — *Trigano*, Benincaro V. 378 — *Cattaniscetta*, Tumbarelli 539, eletto; Pugliese-Giannone 369 — *Cantonia*, Nanni 358, eletto; Grossi 60, Capiatti 139 — *Telmezzo*, Di Lenna 181, Orsetti 98; ballottaggio — *Varese*, Bizzozero 432, eletto; Porro, 292 — *Caltagirone*, Pavoncelli 718, eletto; Ripandelli 344, Staffa, 52 — *Orvieto*, Farina 372, eletto; Monti 65, Napoleoni L. 16.

Camerino, Zaccani 503, eletto — *San Severino Marche*, Parisoli 346, eletto, Lazzarini 98, Desanctis 5 — *Mussina*, 2°, Piccardi 339, eletto — Vitrebo, E. Arbib 510, eletto, Primerano 502 — *Sant'Arcangelo di Romagna*, Berti 474, eletto — *Speranzano Grande*, Baranzi 951, Martire 204, ballottaggio, Bainessa 43 — *Chiari*, Maggi 478, eletto, Barbiari 279 — *Manfredonia*, Basso R. 890, eletto, Tondi 227 — *Pizzighettone*, Bonchetti 267, Podestà 81, ballottaggio.

Camicatti, Rudini 315, La Lumia 170, ball., Salemi 150 — *Cosenza*, Miceli 579 eletto; Campagna 192, Alimena 122 — *Pinerolo*, E. Pasquali 504, Ravini-Tedeschi 379 ball. — *Angri*, Abignente 548 eletto — *Lucca*, Mordini An. 755, Gamberini 67 ball. — *Chivasso*, conte di Ravel 917 eletto — *Trapani*, S. Maurigi 441 eletto — *Fardella*, Maxhart 147, Calvino 48 — *Monoppello*, Balocco 897 eletto, De Meis 98 — *Chieti*, C. Mezzanotte 534, Lanciano 311, Salomone 46 — *Perugia* 2°, Faina Zefirino 490 eletto.

ULTIMISSIME

I TRIESTINI A VENEZIA.

(Nostro telegr. partic.)

Venezia, 16, *ore* 10,25. — I Triestini sono arrivati e visitano la città.

La giornata è splendida.

CRISI FRANCESE.

(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 16, *ore* 9,20. — La minacciata crisi parziale del Gabinetto è scongiurata.

L'art. 9 della legge sul diritto di riunione è stato approvato con 60 voti di maggioranza, e respinto l'emendamento Marcou, grazie all'influenza del Gambetta.

Secondo l'art. 9, sostenuto dal ministro Lepère ed adottato dalla Camera un commissario di Polizia può non solo intervenire a qualunque pubblica adunanza, ma ha pure il diritto di scioglierla.

L'emendamento Marcou, accettato dalla Commissione, autorizzava l'intervento del commissario, ma gli negava la facoltà dello scioglimento.

CONFLITTO FRA SENATO E CAMERA.

(Nostro telegr. particol.)

Parigi, 16, *ore* 9,20. — Sta per iscoppiare un nuovo conflitto fra la Camera ed il Senato.

La Camera aveva deliberato che si distruggessero completamente le ruine del palazzo delle Tuileries.

La Commissione del Senato invece propone che si ricostruisca l'edifizio.

DESTRA E SINISTRA.

(Nostro telegr. part.)

Roma, 16, *ore* 9,40. — La Destra presentò 307 candidature.

La Sinistra ne presentò 473.

La Destra rinunciò a 200.

La Sinistra a 35.

Ciò significa che la Destra è morta e sepolta nell'opinione del Paese.

L'ON. DEPRETIS E IL CENTRO.

(Nostra informazione).

(Y.) — *Roma*, 15. — L'on. Depretis, parlando oggi ad un influente personaggio della Camera, accentuava sempre più il bisogno di accostarsi al Centro, visto che esso uscirà senza dubbio ingrossato dalle prossime elezioni politiche; ed esprimeva l'idea d'una futura modificazione ministeriale, in cui quel partito avesse una sufficiente rappresentanza nel Gabinetto.

I CLERICALI ALLE URNE.

(Nostre private informazioni).

(Y.) — *Roma*, 15. — Dietro sicure informazioni prese da persona che è addentro nelle cose del Vaticano, potete assicurare che niun ordine formale è stato impartito ai vescovi in riguardo alle elezioni politiche, pur lasciandosi ampia facoltà ai cattolici di presentarsi allo urne come singoli cittadini, ma non come partito. Questa decisione è stata presa dal Vaticano non già per rimanere fedele alla massima *ai eletti, né elettori*, che dalla politica di Leone pare si voglia abbandonare, ma perchè i Comitati elettorali cattolici non sono ancora organizzati in modo da assicurare al partito qualche probabilità di successo. Tuttavia s'è fatto intendere, come un semplice desiderio di S. S., che i cattolici farebbero bene a votare per i candidati altra-conservatori, o per quelli che avessero accettato il programma del nuovo partito conservatore, che ha qui il suo organo nel giornale omonimo. Mi risulta che formali ingiunzioni non siano date ai parroci perchè non si intromettano in alcun modo nella lotta elettorale, ma non per questo impediscano ai cattolici di prendervi parte.

MINGHETTI A FOGGIA.

(Nostro telegr. part.)

Napoli, 16, *ore* 8,40. — Ieri l'onorevole Minghetti parlò a Foggia.

Combattè il discorso di De Sanctis, glorificando la condotta della Destra.

Quando Minghetti cercò di rivendicare alla Destra la paternità delle riforme propugnate dalla Sinistra, nacquero nell'assemblea dei tumulti e dei fischi con qualche applauso.

LE VOTAZIONI DI NAPOLI.

(Nostro telegr. particolare).

Napoli, 16, ore 8,45. — A causa delle coalizioni si prevede che molti elettori dei Collegi di Napoli si asterranno dalle elezioni.

Quindi, fuori che in due o tre Collegi, negli altri ci sarà ballottaggio.

LE ELEZIONI A GENOVA.

(Nostro telegr. partic.)

Genova, 16, *ore* 9,50. — Al primo Collegio ha molta probabilità la rielezione di Lazzaro Negrotto, progressista, avendo due competitori di Destra.

Al secondo è quasi certa la rielezione di Podestà, di Destra.

Quanto al terzo, l'esito è molto dubbio; pare però piuttosto favorevole alla Sinistra, essendosi ora proposto un secondo competitore contro Gagliardo, di Destra.

Furono affissi manifesti invitanti ad accorrere alle urne per protestare contro l'iscrizione di 600 guardie doganali e carcerarie, votanti secondo la volontà di Depretis.

Regna molta animazione.

CANDIDATURE DI MORTARA.

(Nostro telegramma particolare).

Valle Lomellina, 16, *ore* 10. — Al Collegio di Mortara v'è lotta vivissima.

Credesi che vi sarà ballottaggio fra Cavallini, di Destra, e Passerini o Gioia.

MINGHETTI E VARÈ.

(Nostro telegr. part.)

Venezia, 16, ore 10,25. — Manifesti firmati da «alcuni elettori indipendenti» portano la candidatura di Minghetti contro Varè.

Dicono che l'astensione sarebbe una viltà.

Rammentano che Varè in un discorso disse l'onestà una parti a quella di Crispi e Nicotera.

L'ELEZIONE DI CUNEO.

(Nostro telegramma particolare)

Bove, 16, *ore* 11. — A Cuneo i partigiani del Brunet sono pochi.

Il resto del Collegio è favorevole all'avvocato Spirito Riberi.

L'elezione del Riberi è quindi probabilissima.

Elezioni politiche

Acerenza. — Rieletto *Imperatrice Giuseppe*, dissidente.

Aversa. — Rieletto *Golia Cesare*, dissidente.

Bitonto. — Eletto *Lioy*, progressista, contro *De Crescenzio*, moderato.

Bovino. — Eletto *Guevara*, moderato, contro *Rossi Rocco*, dissidente.

Brindisi. — Rieletto *Trinchera*, dissidente.

Cairo Montenotte. — Fu rieletto *Sanguinetti Adolfo*, liberale.

Carignano. — Eletto *Pavoncelli*, moderato, contro *Ripandelli*, liberale.

Ceva. — *Basteris* rieletto con voti 1018.

Grosseto. — Ballottaggio tra *Ferrini*, dissidente, con voti 532, e *Mangnaro*, progressista, con voti 2[illegible].

Lecce. — Eletto *Panzera*, moderato, contro *Brunetto*, liberale.

Manduria. — Ballottaggio fra *Mazzari*, moderato, che ha riportato 345 voti, e *Oliva*, liberale, che ne ha riportati 364.

Massa e Carrara. — Eletto, *Fabbricotti*, progressista.

Montalcino. — Eletto *Chigi*, progressista.

Pozzuoli. — Ballottaggio fra *Miceli*, liberale, con 232 voti e *Manzella* con 204.

Rocca S. Casciano. — Eletto *Monsani*, progressista.

Rogliano. — Rieletto *Donato Morelli*, moderato.

Salerno. — *Nicotera* risulta eletto a Salerno con 745 voti contro 412 dati a *Tajani*.

Sanarpolero. — Eletto *Puccioni*, costituzionale.

Taranto. — Eletto *Santacroce*, moderato, contro *Corbonelli Vincenzo*, dissidente.

Teramo. — Ballottaggio fra *Di Blasio*, moderato, e *Arato*.

Trieste. — Ballottaggio fra *Romano Giuseppe*, dissidente, e *Panceri*, moderato.

TUMULTI AD ATRIPALDA.

(Nostro telegr. part.)

Roma, 17, *ore* 9,30 *ant.* — L'*Opinione* annunzia che sono scoppiati gravi tumulti ad Atripalda per ragioni elettorali.

I GIUDIZI SULLE ELEZIONI.

(Nostro telegramma particolare).

Roma, 17, *ore* 10 *ant.* — Il *Popolo Romano* dice che finora si hanno 240 elezioni di Sinistra a primo scrutinio, ed una settantina di ballottaggi con prevalenza di Sinistra. La Destra ebbe 75 elezioni a primo scrutinio e 50 ballottaggi con prevalenza.

La Camera si ricomporrebbe cogli stessi elementi della passata.

L'*Opinione* finora tace.

COLLEGI DI DESTRA.

(Nostro telegr. partic.)

Napoli, 17, *ore* 9,20 *ant.* — Secondo le notizie qui giunte finora, la Destra ha guadagnato circa quindici Collegi.

LE DIMISSIONI DI LEPÈRE.

(Nostro telegramma particolare).

Parigi, 17, *ore* 9,10 *ant.* — La dimissione di Lepère, che vi aveva da lungo tempo segnalata, è oggi un fatto compiuto, e fu causa da continui stiracchiamenti fra Lepère e Freycinet.

Il deputato Constans surrogherà Lepère.

INAUGARAZIONE DELLA STATUA DI DENFERT.

(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 17, ore 9,10 ant. — Ieri a Saint-Maixent, all'inaugurazione della statua del difensore di Belfort, Denfert-Rochereau, il generale Gallifet pronunciò un discorso facendo grandi elogi di Gambetta.

Si emisero molti gridi di: *Viva l'amnistia!*

LUIGI ROUX Direttore.
ENRICO FRANCO gerente.

Libreria LOESCHER e PAVIA, Torino
Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina (Piazza Cast.

È pubblicata
la seconda edizione economica
DEL

TORINO

Un volume in-8°
Prezzo: **L. 5.**

GIURISPRUDENZA
DELLE
ELEZIONI POLITICHE
con unito il testo della legge elettorale politica 17 dicembre 1860.

Esso svolge tutte le questioni più gravi ed importanti circa le costituzioni degli uffizi elettorali, le sostituzioni dell'autorità amministrativa, la revisione ed approvazione delle liste elettorali, lo scrutinio dei voti, ecc., ecc. E oltre quella parte di Statuto che riguarda l'elezione dei deputati, e oltre la legge elettorale vigente, contiene tutte le massime stabilite dalla Giunta delle elezioni e adottate dalla Camera dei deputati nella 13ª legislatura, sessioni 1874-75-76.

1 fascicolo in-8°, L. 0 50.

ASSICURAZIONI GENERALI
IN VENEZIA
(Compagnia istituita nel 1831)

DIREZIONE

Comm. **I. Pesaro Maurogonato**, *Vice Presidente della Camera dei deputati*, Direttore.
A. A. Levi — *Barone cav.* **E. Todros**, Vice-Direttori.
Comm. **A. Bargoni**, *Senatore del Regno*, Segretario dirigente.
Cav. **G. V. Finzi**, Segretario sostituto.

Nel mese di aprile 1880 vennero a questa Compagnia presentate 825 proposte di assicurazioni sulla vita, per una somma di lire 1,972,118 15. Dal 1° gennaio dell'anno corrente la somma delle nuove assicurazioni assunte ammonta a L. 7,130,898 10 ripartite fra 1099 polizze, mentre i sinistri ammontati nello stesso periodo raggiunsero l'importo di L. 957,375 58.

Al 31 dicembre 1879 lo stato del ramo **Vita** era il seguente: Somma assicurata: L. 148 milioni 625,791 40 di capitali e L. 569,277 88 di rendite vitalizie sopra 37,741 polizze. I danni pagati nel 1879 salirono a L. 2,657,895 18. E i danni pagati in tutti i rami di assicurazione dall'epoca della fondazione della Compagnia (1831) a tutto il 1879 ammontano, come risulta dall'ultimo bilancio pubblicato, a lire 334,166,819 84.

Il rappresentante della Compagnia in *Torino* è l'Ispettore Divisionale sig. cav. **Federico Tivoli**, via Carlo Alberto n. 4, Galleria Subalpina. 762

IL 31 MAGGIO partirà il professore di Dietrico — Oculista **J. NEUSCHÜLER** autore di un particolare sistema di lenti speciali, le quali adattate da lui conservano e migliorano la vista. — Riceve ogni giorno dalle 9 alle 5 pom. Piazza Solferino, via Gianone, n. 4. 540

LA NEW-YORK
COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA
FONDATA NEL 1845
Assicurate in corso col 31 Dicembre 54 milioni e 14 mezzo circa
Fondo di Garanzia 200 milioni interamente realizzati
Cauzione speciale al Governo Italiano L. 800,000 in rendita 5 %
MUTUALITÀ A PREMIO FISSO
Gli assicurati sono i soli proprietari del fondo di garanzia e di tutti i benefizi. — Il riparto degli utili si fa ogni anno. — Benefizi ripartiti agli assicurati nel 1874: Franchi 6,003,262,20.
Sede principale 346 e 348 Broadway New-York
Bureau Generale per l'Europa: Avenue de l'Opéra, 19, Parigi.
Operazioni della Compagnia: Assicurazioni in caso di morte e miste — Dotali — Rendite vitalizie immediate o differite — Polizze d'accumulazione.
Succursale Italiana, via Cavour 16, Torino.
Gli stampati e Tariffe si hanno gratis presso la Succursale Italiana e presso gli Agenti nelle Provincie.

GUARIGIONE della BALBUZIE
Pi

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello; — dalla Provincia con vaglia postale e con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

Ai Gran Magazzini
dell'UNIONE
VIA DORAGROSSA
TORINO

Ai Gran Magazzini
dell'UNIONE
VIA DORAGROSSA
TORINO

A. ROSSO E C. - G. PAGANI - P. FERRARIS E C., SUCCESSORI DEMICHELIS - CARLO COSTA E C.

ELENCO coi relativi prezzi fissi ed invariabili.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN SETERIE DI NOSTRA SPECIALE FABBRICAZIONE

AVVERTENZA — Le nostre sete hanno una speciale ed esclusiva cimosa.

SETERIE

Taffetas nere	altezza 60 centim. al metro	L. 2 90
Taffetas nere	» » »	» 3 50
Taffetas nere	» » »	» 4 —
Taffetas nere	» » »	» 5 —
Taffetas nere *extra*	» » »	» 6 —
Taffetas nere *peau de soie*	» » »	» 7 50
Taffetas nere *cachemire*	» » »	» 9 —
Faye nera	» » »	» 3 50
Faye nera	» » »	» 4 —
Faye *cachemire* colore, grande assortimento	alt. 60 cent.	» 4 50
Faye *gros grain extra* colore, altezza 60 cent.	»	» 6 —
Faye nera doppia	alt. 60 centim., al metro	L. 5 —
Faye nera *gros grain*	» » »	» 6 50
Faye nera *cachemire extra*	» » »	» 7 50
Drap du Rhône esclusivo, valore reale 10 lire per	»	» 7 —
Drap supérieur pesante e morbido	al metro	» 9 —
Drap sublime	da L. 11 a	» 15
Satin Duchesse grande assortimento, alt. 50 c.	al metro	L. 4 —
Tussore delle Indie qualità *extra*,	» 65 c.	» 3 25
Tussore diamantine (genere speciale delle Ditte) altezza 60 centimetri		» 8 —
Tussore delle Indie, qualità *extra*, alt. 100 c.,	al metro	» 6 50

LANERIE

Versaille, altezza ordinaria	al metro	L. 0 70
Mélanges	alt. 60 centimetri	» 0 75
Renaissance	65 »	» 0 80
Vigoureux	80 »	» 1 —
Louisiane	85 »	» 1 10
Dolge pura lana	»	» 1 25
Molnir a quadri	» 60 »	» 1 25
Virginie *foulé* pura lana	»	» 1 50
Virginie pura lana	alt. metri 1 10	L. 2 25
Dolge spigati, pura lana	» 1 10	» 2 50
Cachemire pura lana	» 1 10	» 3 —
Velontine pura lana alt. metri	1 10	L. 3 50
Luxembourg alta novità	1 10	» 3 50
Paris-Marais pura lana per leggerezza e solidità	80, raccomandato	» 3 75
Granité *extra*, alto metri	1 10	» 4 50

CORTINE GIAPPONESI, articolo speciale L. 8.

Vastissimo assortimento in generi guernizione le più recenti da L. 1 50 e più. — Surrah e Satins sublime.

ZEPHIR alt. 70 cent. Articolo di gran successo, speciale per la Casa dell'Unione e che non estrarre l'anteriore ai colori vien lasciato al solito prezzo di L. 0 60

Taffetaline qualità *extra* alta 0 70 centim. L. 0 75
Percales-Cretonnes *Pompadour*, disegni nuovi » 0 95
Percales-Cretonnes *glacés*, disegni nuovi » 1 25

CRETONNES-BATISTE *Cachemire Oriental* disegni recentissimi ed esclusivi L. 1 50
Tollles d'Alsace righe *Cachemire* » 1 75

Percales Foulards nelli, colori assortiti novità L. 1 10
Cretonnes Mulhause id. id. » 1 25

SATINS. Grande assortimento sia inglesi che Francesi, disegni recentissimi, generi di gran voga — FAZZOLETTI per costumi fantasia e ricche guarnizioni in *cretonne*.

CONFEZIONI PER SIGNORE E STOFFE ANALOGHE

Presso A. ROSSO e C., grandioso assortimento di Tappeti e Stoffe per Mobili.

613

DA AFFITTARE
al presente
vari *alloggi* al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° piano da ripartirsi a piacimento, con balconi sul corso, acqua potabile e gas.
Varie *botteghe*, laboratori e grandi magazzini per uso deposito, scuderie e rimesse.
Corso S. Maurizio, N. 71. A. 90

DA AFFITTARE
al 1° luglio prossimo
signorile **locale** per alloggio o banca, composto di dieci camere al piano nobile, con scalone d'accesso per solo uso d'ufficio e Scantinato.
Altro alloggio al piano suddetto, di sei camere e cantina.
Locali ad uso Magazzini al mezzanino.
Dirigersi al portinaio, via Cavour, N. 15. 784

Per signorili famiglie
od Istituto.
Vendesi o s'affitta VILLA in Rivalta (presso Rivoli), di 16 membri, rimessa, giardino, orto, vitigno, bealera e pozzo d'acqua; divisibile e disimpegnata.
Rivolgersi all'ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, N. 6, Torino. A. 97

DA VENDERE
eleganti **mobili** nell'alloggio al 1° piano a destra, via Slocardi, num. 4.
Visibili dalle ore una alle 4 pomeridiane. — Dirigersi ivi dal portinaio. 781

ALLOGGIO di nove camere con soppalco e terrazzo, forniti di calorifero, gas, acqua potabile, vista verso la collina, d'affittare al 1° luglio p. v.
Recapito via Principe Tommaso, num. 8. A. 99

DA AFFITTARE
al 1° ottobre
grande *alloggio* al secondo piano. Piazza Solferino, 22. 700

UNA primaria Casa in Vini cerca un *Placier* per Torino che conosca il prodotto e la clientela. Inutili le offerte senza buoni requisiti. — Scrivere a C. B. C., Torino. 761

Le madri e le istitutrici cerchino dei libri l'applaudito romanzo della Guidi: **Ho una casa mia!** *Ricordi a una giovane sposa.* — Lire 2.

FOSFO-GUANO
DITTA
Pimpin-Gems Company di Liverpool,
Consegnatari Generali per l'Italia
G. Cumandona e Comp.
Genova, via Luccoli, N. 17. 568

Comune di Beinasco
Cercasi pel primo luglio prossimo un **medico-chirurgo-ostetrico** per la cura gratuita dei poveri.
Stipendio L. 1000.
Condizioni visibili nella Segreteria comunale.
Il Sindaco
TOSSI.
752

DA AFFITTARE
Amena **villa** di 10 membri arredati, scuderia, acqua potabile perenne in casa e nei giardini, a poca distanza dalla stazione di S. Ambrogio e presso la parrocchiale di Villar-Almese.
Recapito dal portinaio, corso Vittorio Emanuele, N. 6. A. 98

DA AFFITTARE
pel 1° giugno
in via Saluzzo, N. 9
Alloggio signorile al 1° piano, di 8 membri, acqua potabile, cantina e 2 ingressi. 482

Condotta Cavalli
Perkeronn.
Visibile dalle 8 alle 11 antim., caschua Belardi, appena fuori della Barriera d'Orbassano. 764

DOLORE dei DENTI
Guarigione sicura coll'Algontina preparata dal chimico farmacista *Achille Zanetti* di Milano. Presso della boccetta con relativa istruzione, centesimi 50.
TORINO: Agenzia **D. Mondo**, via Gipsoteca, 5; *Turisco, Barberis, Comollo e Gandolfi, Bellono Luigi e C., Brunero e C.*; ALESSANDRIA: *Malinari frat., Bravetta Ferdinando, Lanti Giuseppe*; BIELLA: *Varalle, Valle*; LUTI: *Valle*; CUNEO: *Forneris*; SALUZZO: *Allasardi.* 6

2 DIPLOMI D'ONORE 1870
CLOROSI, ANEMIA
guarite col
SALICILATO DI FERRO
Solubile e assimilabile
Pagliette di Ferro, fr. 2.50 il Decano.
Sciroppo di Ferro, fr. 3.50 il Decano.
SCHLUMBERGER & CEROKEL
31, Rue Bergère, 31, Parigi
Deposito per l'Italia,
A. MANZONI & C., *Milano, Roma.*
Vendita in Torino nelle farmacie *Turisco* e *Cerruti*. 654

POLVERE MAZADE E BALOE
per distruggere i
SCARAFAGGI
Vendesi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti
Deposito in MILANO
MANZONI e C.
via Sale, 20
GRANI di BAREZIA
sell infallibili per la **distruzione** dei
SORCI
Deposito in Torino, all'Agenzia **D. Mondo**, e dai droghieri *Caguero* e *Coggiola*. 743

BARDONECCHIA
VICINO ALLA STAZIONE
1312 metri sopra il livello del mare.
Da affittare diversi **alloggi mobiliati**, con acqua in casa.
Da vendere piccola **cascina** con **fabbricato** civile, e varie **case** vuote o mobigliate.
Recapito: in Torino, via Roma, 27, dal portinaio, ed in Bardonecchia, via Sommeiller, 17.

GITA DI PIACERE
Torino-Parigi-Londra-Lione-Torino
per sole lire 300
con alloggio, vitto, vetture, interpreti ecc.
(durante il soggiorno in Parigi e Londra)
Torino partenza 3 giugno ore 4 35 pom.
» arrivo 17 » » 10 25 »
Per schiarimenti e biglietti rivolgersi a G. G. BALLESIO, Torino, via Cavour, 2. 759

Incanto di una Villa
Il primo giugno p. v., nanti il Tribunale di questa città, avrà luogo l'asta della villa posta in Bevigliasco, composta di casa civile e rustica, vigna, prato, campo e bosco, di ettari 7,52 (giornate 20 circa), sul prezzo di L. 12,600.
Dirigersi per le informazioni al procuratore Cernusco, via San Maurizio, N. 2, piano 3°, od al sig. Cattonco, via Maria Vittoria, N. 5, Direzione Ferrovia Settimo-Rivarolo. 765

Vendita stabili
addì 24 maggio corrente, presso il notaio Tiscani Luigi in Savona:
Villa con palazzo signorile, situata a poca distanza da Savona, nella borgata di Leggino, con facile e breve accesso al mare.
Prezzo d'asta L. 80,000.
Altra villa con palazzina, situata in Albissola Marina, a breve distanza dal mare e dalla stazione ferroviaria.
Prezzo d'asta L. 32,000.
Questi stabili sono franchi e liberi da ipoteche. Il deposito per l'asta è un decimo del prezzo rispettivo enunciennato.
Il pagamento è fissato in tre rate eguali, la prima in regito, la seconda entro dicembre 1880, la terza entro giugno 1881.
Per le rate insolute ipoteca di privilegio, e interesse 5 0/0.
Per maggiori ragguagli indirizzarsi al notaio suddetto. 733

PRODOTTI FENICI DISINFETTANTI
ACQUA FENICA preservativa e curativa infallibile della carie dei denti e di tutte le malattie della bocca, L. 1.25.
SAPONE FENICO, ACETO FENICO e GLICERINA, ottime preparazioni per guarire di notte malattie della pelle, scabbia, erpeti, prurigine, ecc., ecc., L. 1
Saponi solforosi, al catrame, al perrolio, ecc., ecc., L. 1.
Farmacia Turisco, piazza S. Carlo, Torino. 0675

CINTO PER ERNIE
Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza** il credere la guarigione del **tumore ernioso**, e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **ritenuta** nessuno può garantirne la guarigione. Sull'entità dell'assorto informarsi dai Dottori di confidenza.
Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e grandezza sempre preparato nella **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino

ALLAN'S ANTI-FAT (Trade Mark "Anti-Fat") registrato dall'ufficio brevetti Americano nella classe 48. È puramente vegetale, essendo composto di estratto concentrato Buchù di Rohun naselosa, ed il totalmente inodoro. Non richiede in una cura più di una bottiglia nel regime. Distribuisce ad una persona complessivamente da 2 libbre e 3 once (1/2 per cento inoltre). Agisce sopra i tessuti adiposi, e non sopra i muscoli, e non produce alcun male per se stesso, ma un po' curare di altri. Evitare l'opposto di ogni buon senso, cercando che vero sobrio ed è sempre oggi la conseguenza dell'obesità sono di generale gioia di quanti si soppone. Le donne accumulandosi della grassezza dei tessuti muscolosi, opprimono gli organi interni, e per ogni grammo prodotto aggiungono (diminuzione del respiro) e storbo nella circolazione per ogni 10 dalla palpitazioni del cuore, indolenzimento e stimolazione del sangue nel cervello, giramenti di capo, sogni, vertigini, ecc.
In una persona della corporatura della stessa il grasso diventa oppresso, ed è terminato da flatulenza, acidità dello stomaco, ed arrotolamenti. L'adipe produce un'alterazione del sangue, e la grassezza impedisce della massa grasso a circa 80 0/0 ultimo, e nei vasi sanguigni, producendo una stagnazione nel sangue al cervello, da cui risulta una sonnolenza, torpore nelle facoltà mentali e fisiche, e quindi vitale l'apoplessia. L'obesità è senza dubbio senza non rara è una causa grassa. Il grasso non diminuisce e si ferma. Parlando del cuore in vocabolo ancora Diverse delle sostanze od alimentali usate di qui si possono assumere in modo evidente addebitate alla natura organica in modo di dissolvere."

L'Allan's Anti-Fat è commendato nell'arte medica nei seguenti autorevole casi.

THOMAS FAIRBAIRN, M.D., Windsor, chirurgo ritenuto a Sua Maestà la Regina nel "ANTI-FAT" nel Medical Journal del 7 giugno 1879, dice: Ho dato un poco di questo estratto (Fucus Vesiculosus) ad una signora molto corpulenta, la quale perdette in 3 mesi 20 libbre del suo peso; ogni altra cura fallì. Il frequente uso per ridurre il peso prodotto della grassa complessione e con ciò il suo ritorno alla sua salute. Questi ebbe un piacere che ne fece non recentemente una *Anti-Fat* (anacleto), e può la sempre molto sofferto di dolori reumatici pel corpo fu istantaneamente guarita da qualunque dolore come se avesse preso l'estratto, salvo che essere del tutto indipendente.

Allan's Anti-Fat, Allan una Signora di due chili per settimana.
"3 Montclaire square, London, 30 Sept., 1879.
"The Botanic Medicine Company, Great Russell-street buildings, London W.C.
"Signori—Mia madre ha fatto uso del vostro *Anti-Fat* per più di 3 mesi, e con esso si riduce in media 3 chili per settimana. Le rallentamento a vari cenni.
Vostro dev. G. W. Upton."

LA SIGNORA OTTAVIA—Come farò a mangiare?
LA CONTADINA—Perdete l'Anti-Fat come fanno le!

ALLAN'S ANTI-FAT riduce 4 chili 1/2 in 4 settimane.
Ricardo Parrett Esq., farmacista di Market-square, Windsor, scrive al Botanic Medicine Co., in data 12 giugno 1879—Una Signora alla quale ho venduto dell'**Allan's Anti-Fat**, diminuì di 4 chili 1/2 settimana.
C. J. Ardington Esq. farmacista a Birmingham scrive in data del 6 giugno 1879, e Ho giustamente riservato un buon numero degli estratti dell'Allan's Anti-Fat nel diminuire la sua palanca."

Il Signor F. Arnoli, dall' Elba, Pistoia, scrive al Botanic Medicine Comp., in data 14 giugno 1879.
"Ho molto piacere di parteciparvi che prendendo nel bottiglia dell'**Allan's Anti-Fat** non più largo di 3 chili."
Il Botanic Medicine Co. ha ricevuto molte centinaia di lettere, le quale contengono le loro esperienze sull'efficacia di questo meraviglioso rimedio.

ALLAN'S ANTI-FAT si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 5 per ogni bottiglia.
Per l'opuscolo intitolato "Come procurarsi la magrezza senza nocive di fame." Dirigersi franco a
BACKER e COMP., Roma
BOTANIC MEDICINAL CO., PROPRIETARI, BUFFALO, N.Y., U.S.A.
AGENZIE GREAT RUSSELL-STREET BUILDINGS, LONDON, W.C.
GARANZIA IMPORTANTE—Usate l'**Anti-Fat** è una *Registered Trade Mark* ed è un diritto di proprietà per tutto il mondo.
Ogni cura infallibile "Come procurarsi la magrezza senza nocive di fame." Dirigersi franco a

Il Re degli Profumi
YLANG-YLANG di MANILLA
MEDAGLIA D'ARGENTO
nell' Esposizione del 1878.
Essenza..... di YLANG-YLANG
Sapone..... di YLANG-YLANG
Acqua di Toletta di YLANG-YLANG
Pomata..... di YLANG-YLANG
Olio..... di YLANG-YLANG
Polvere di Riso di YLANG-YLANG
Cold-Cream.... di YLANG-YLANG
RIGAUD & C°
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
E 47, AVENUE DE L'OPÉRA.

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 94.
Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 26, e presso *Torta, Scaiva e Quaglia*.

LUIGI MAZZA
Mercante Sarto, via Doragrossa, 7
Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.
Paletots, Ponch, Abiti, novità diverse. — Mantelline, Vesti da camera, Calzoni, *Gilets* e immenso assortimento di Stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento e massima facilità nei prezzi. 688

Cambio dei Titoli dei Prestiti Municipali di Firenze
Il Banco **Israel Segre e C.**, Torino, via Santa Teresa, N. 14, dal giorno 10 corrente riceve le Obbligazioni dei diversi Prestiti del Municipio di Firenze per eseguire l'operazione di cambio dei medesimi in Rendita Italiana Consolidato 5 0/0, ritirandone contemporaneamente il nuovo titolo residuale. 740

S. VERRANDO CHIRURGO M.CO DENTISTA, avendo cessato di far parte dello Stabilimento del Dott. Martini, rende noto aver definitivamente aperto il suo gabinetto per operazioni di chirurgia e protesi dentale in via Lagrange, N. 17, piano nobile, dalle ore 8 antim. alle 4 pom. 151

UNICA FABBRICA NAZIONALE
PREMIATA E PRIVILEGIATA
per Macchine da Cucire
DI L. METRALLET
Nel R. Albergo di Virtù, angolo Piazza Carlo Emanuele II e via Soccorso, N. 2. TORINO.
MACCHINE a mano da L. 35 a 150.
MACCHINE a pedale da L. 70 a 250.
Grande riduzione nei prezzi per contanti.
Garantite riparazioni per qualsiasi macchina.
Macchine a cucire usate delle migliori fabbriche a prezzi ridotti.
Fabbrica di *Macchine a sopprimere* per fasci colli e lingerie. — **Macchine** a piegare (*plisser*) per qualsiasi genere di stoffe e panni, colle quali si eseguisce un'infinità di pieghe differenti.
Si ricevono pure commissioni in pieghe (*plisser*) per sarte, lingerie e famiglie a prezzi modici 0825

Sciroppo essenziale concentrato
DI
SALSAPARIGLIA
Semplice e fodurato
Preparazione speciale del Chimico Farmacista CERRUTI
Via Po, 20, Torino
I Pratici i più accreditati da più anni consigliano questo sciroppo contenente i *principii medicamentosi più attivi* della **salsapariglia**, che combinati col **joduro di potassio** costituiscono il *migliore depurativo contro i Reumatismi cronici, erpeti, scrofole, tumori ghiandolari, sifilide.* Bottiglia grande L. 10, piccola L. 6. Per maggior comodità si riduce pure in *pillole*, L. 3 la scatola. Hanvi ancora il *Rob Savarese* L. 3 e 4 la bottiglia; *Sciroppo Portal*, L. 3 e 4 la bottiglia; *Sciroppo Rafano jodato*, L. 3 e 5 la bottiglia.
Spedizioni franco d'imballaggio. 514

REGOLEDO
SUL LAGO DI COMO
GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO
MAGLIA
Apertura il 15 maggio.
La nuova Amministrazione vi ha eseguito molti miglioramenti. — La direzione medica è affidata al Dott. *Zucchi* coadiuvato dal Dott. *Velaschi*. — Per informazioni dirigersi alla Farmacia *Zambeletti* in Milano, ed allo Stabilimento. 705

Torino — Tip. Roux e Favale